



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI

di Napoli e provincia

www.ordinemedicinapoli.it

PERIODICO FONDATA NEL 1913



Etica e professione



LA VIOLENZA IN CORSIA

Nuovi gravi episodi al Monaldi, al Cardarelli e all'Ospedale del mare. Il presidente Bruno Zuccarelli: tra i primi atti del mio mandato ho incontrato il prefetto Valentini per ricostituire il tavolo con cui vigilare sulle misure di contrasto



Consulta il sito dell'Ordine

www.ordinemedicinapoli.it

Home | Dove siamo | Uffici | Modulistica | Links

Flash News: I Giovani medici e la medicina difensiva - questionario



Ordine Medici - Chirurghi e Odontoiatri
di Napoli e Provincia



Ricerca un Medico
o un Odontoiatra

Inserisci cognome

- › Ricerca per specializzazione
- › Ricerca medico psicoterapeuta
- › Ricerca medico in possesso corso di medicina generale
- › Ricerca sul sito nazionale FNOMCEO



Medici Chirurghi

- › Consiglio Direttivo
- › Notiziario Medici Chirurghi
- › Corsi ed eventi
- › Normativa



Odontoiatri

- › Commissione Albo Odontoiatri
- › Notiziario Odontoiatri

OBBLIGO DI COMUNICARE LA TUA PEC/DOMICILIO DIGITALE

La pec/domicilio digitale potrà essere comunicata come segue
email: ordmed@ordinemedicinapoli.it
pec: ordinemedicinapoli@pec.it

si tratta di un obbligo specificamente previsto dalla legge,
che implica severe sanzioni, in caso di inadempimento.

[LEGGI L'AVVISO](#)

AVVISO IMPORTANTE

ASL - PIANO VACCINALE DA COVID19

la raccolta dati è riservata ai soli
medici ed odontoiatri iscritti
dell'OMCeO di Napoli e
Provincia



NUMERO VERDE COVID-19 PER LA CITTADINANZA

800954427

SERVIZIO ATTIVO DAL 22/03/2021 DAL LUNEDI AL
VENERDI DALLE ORE 09:00 ALLE ORE 14:00



SOMMARIO: in questo numero

6 **Primo Piano**

«Viviamo un frangente complesso, oggi più che mai la categoria ha bisogno di avere comunità di intenti»

La nuova squadra dell'Ordine

Bruno Zaccarelli è il nuovo presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Napoli e promossa eletto all'unanimità nel ruolo di vice presidente dal Consiglio direttivo riunitosi nella seduta di insediamento della nuova consistenza.

«Un onore - dice Zaccarelli - raccogliere il testimone da Silvestro Scotti, che nella comunità parte integrante della squadra nel ruolo di vice presidente». Poi un richiamo all'unità: «Viviamo un frangente complesso, oggi più che mai la categoria ha bisogno di essere unita e di avere comunità di intenti. Tra i nostri obiettivi, quello di preservare e difendere la dignità di tutta la categoria nella sua interezza. Ma come oggi a questo ideale che medico non sono "noi", non aspirano ad esserlo, ma non accetteranno neanche di dover essere delle vittime e dei capri espiatori?»

Come detto, **Silvestro Scotti** resta parte integrante del Consiglio direttivo, nel ruolo di vice presidente, e viene confermato **Genaro Nigro** nel ruolo di tesoriere. **Luigi Solano** svolgerà il compito di segretario dell'Ordine. Altre conferme e stabili la riconferma di **Stefano Frigo** alla guida dell'Albo Odontoiatri.

«Un risultato che ci onora - ha commentato Frigo - abbiamo costituito una squadra che rispetta gli equilibri di genere e generazionale. La nostra e probabilmente l'unica Commissione che ha raccolto le raccomandazioni di legge ancor prima che sia stato fatto un regolamento ad hoc, che noi comunque auspichiamo di vedere presto. Lavoreremo per tutti, per dare spazio alle istanze di tutti gli obiettivi che rappresentiamo».

LA PANDEMIA

Zaccarelli dopo aver affrontato nei suoi primi 100 giorni il ruolo della violenza in corso nel corso del vertice richiesto al parlere di Napoli Maria Velutina ha puntato il dito sul rischio di una nuova ondata pandemica nel combinato disposto dello scarsi numeri di vaccinazioni, soprattutto i giovani, e l'emergenza di nuove varianti virali. «Sono molto preoccupato di ciò che vedo in giro, se non si interviene subito temo che il ritorno delle vacanze saranno un brutto rivoglio del sogno di essersi gettati il paggio alle spalle». Non usa mezzi termini il presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Napoli e provincia, nel lasciare un allarme sui comportamenti a rischio che ormai si moltiplicano in ogni ambito della vita sociale: «Mi è di lì della ristrettezza di evidente che prevale ormai un clima da *liber tutti*», aggiunge Zaccarelli. «Questo modo di fare rischia di riportarci a situazioni drammatiche nel giro di qualche mese».

(segue a pag. 8)

7 **PRIMO PIANO**

Esito elezioni

Tutti gli eletti nella tornata del 18-22 marzo

9 **PRIMO PIANO**

Scuola di Medicina Università Federico II

Didattica 4.0, tra robot e realtà aumentata

Il Dipartimento di Scienze Mediche della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II presenta il Network di didattica avanzata: innovazioni tecnologiche per la formazione di medici e professionisti sanitari.

NEDDOTI: I MESSAGGI RIGIONE AI GIOVANI

La Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II presenta il Network di didattica avanzata: innovazioni tecnologiche per la formazione di medici e professionisti sanitari.

Editoriale

Stop a caos e barbarie in corsia

Professione: uniti si vince

Vaccinazioni avanti tutta **4**

Anno 92 - numero 2

Giugno 2021

Ordine Medici - Chirurghi e Odontoiatri

10 **Primo Piano**

Dermatologia

Il Sole e la vita all'aria aperta alleati contro Covid-19

Riconoscimenti

Ai medici di Napoli il premio Mediterraneo

FONDAZIONE MEDITERRANEO

12 **ATTUALITÀ**

Sportello Medico Legale

Professione Ctu: le istruzioni per l'uso

Odontoiatri Vaccinatori: chi meglio di un dentista

26 **RUBRICA**

Pillole fiscali

Il consulente fiscale: vademedum per i camicini bianchi

Le legge di Bilancio: le novità della pandemia

REGIMI «FORFETTARI»: LE STESSA REGOLE DEL 2020

28 **CULTURA**

INOCULARE LA MALATTIA AI SANI SUCSITAVA DISGUSTO...

Contro i no Vax non c'è vaccino

32 **RUBRICA**

Uomini e donne & Sanità

Società Italiana di Pediatria

Anna Maria Staiano

eletta presidente

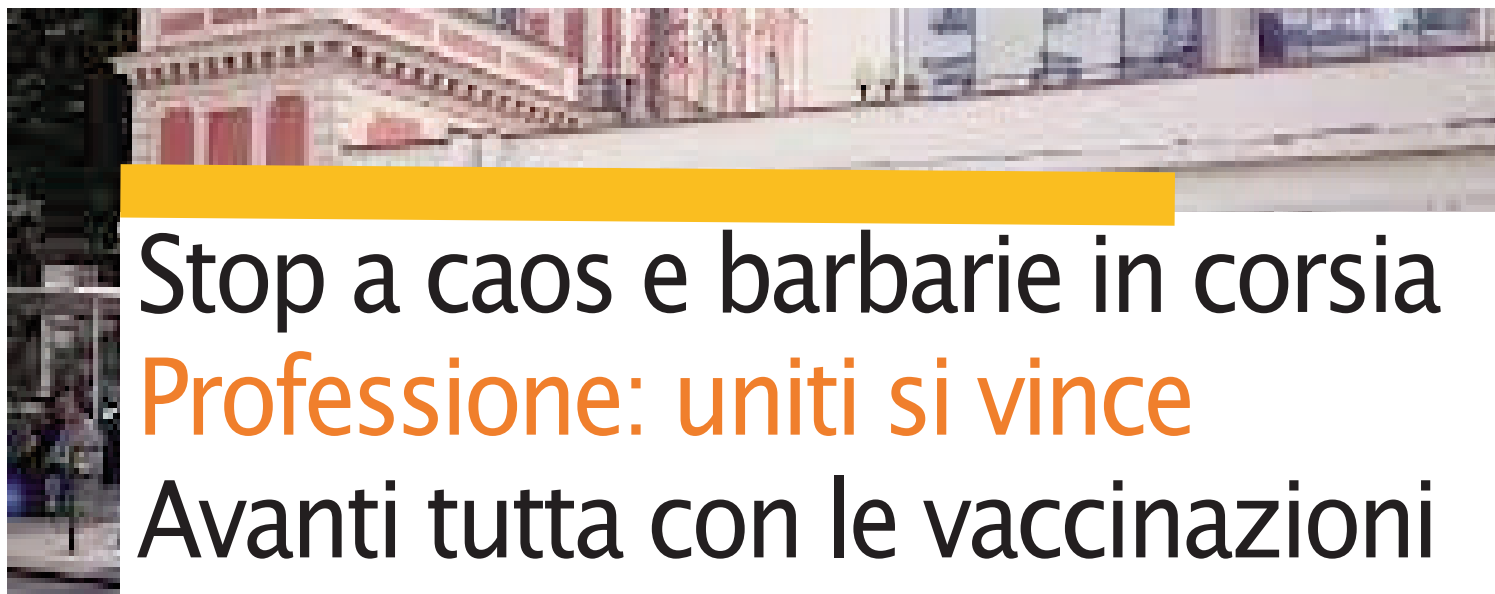
Scaffale 3

La sanità ospedaliera

Vita da Vate

FIRMA DIGITALE LE CONVENZIONI A DISPOSIZIONE DEI MEDICI? CONSULTA IL SITO DELL'ORDINE

Info sul sito dell'Ordine www.ordinemedicinapoli.it



Stop a caos e barbarie in corsia

Professione: uniti si vince

Avanti tutta con le vaccinazioni



Bruno Zuccarelli
PRESIDENTE

La violenza in corsia ha avuto solo una parentesi durante l'emergenza Covid: un interludio in cui i colleghi medici e gli altri professionisti della Sanità sono stati per la prima volta rispettati, ammirati e indicati addirittura come "eroi" in quanto sfidavano quasi a mani nude la morte con pochi mezzi per curare i pazienti e per proteggersi dal virus. Quello che fanno sempre appunto: in tempi di pace e in tempi di "guerra".

Ma è bastato poco per spazzare via questa «patina» troppo superficiale, senza radici e senza cultura, per reggere l'urto della barbarie quotidiana con cui oggi torniamo a confrontarci e in cui siamo purtroppo immersi.

La sicurezza in corsia è questione di vita o di morte: per gli operatori ma anche per i pazienti che vi vengono assistiti, soprattutto quando i raid di violenza, inaudita, come quello occorso di recente al Cardarelli, non solo mettono a repentaglio la vita di chi indossa il camice bianco ma anche quella di chi giace sul letto di cura per un grave insulto acuto e che deve essere rianimato in frangenti di caos totale, di paura e di terrore subiti senza freni, senza difese. Proteggere dunque in maniera adeguata medici e operatori, mettere i colleghi nelle condizioni di lavorare in sicurezza e serenità durante manovre, decisioni, interventi che sono salvavita è una priorità collettiva, l'unico presupposto irrinunciabile da perseguire per il bene di tutti.

L'OSSERVATORIO

L'Associazione "Nessuno tocchi Ippocrate" registra in maniera puntuale ogni mese casi su casi, episodi di cronaca che si susseguono a ritmo impressionante e che abbiamo voluto riannodare su queste pagine affinché siano da monito a chi è chiamato a proteggerci, a intervenire, a sanzionare. Violenza, aggressioni e umiliazioni senza freni verso chi per lavoro persegue il bene altrui non solo sono il corto circuito di una società malata ma l'epifenomeno di una grave regressione del tessuto sociale nel quale viviamo.

Questi episodi, diciamolo chiaro, non sono più tollerabili. Va trovata una soluzione, la legge approvata alla fine dello scorso anno non basta, vanno studiate, pensate, articolate e agite altre soluzioni.

INCONTRO IN PREFETTURA

Per questo, all'esordio del mio nuovo mandato da presidente di questo Ordine, ho voluto incontrare il prefetto di Napoli Marco Valentini. Per dare un segno che tenga alta la guardia, per sollecitare la massima attenzione e per verificare che le misure sin qui messe in campo (telecamere, chiamata diretta alle forze dell'ordine, utilizzo di materiali adatti nei pronto soccorso ecc.) siano

Editoriale...

effettivamente attuati. Siamo arrivati a 38 episodi dall'inizio dell'anno. Ambulanze sfasciate, pistole, coltelli, pugni, calci, sputi, raid distruttivi nei reparti per la morte di un congiunto: non se ne può più. Le misure di sicurezza e di protezione sono insufficienti. I drappelli di polizia: questa misura è inattuabile, diciamo senza giri di parole. Il personale di Polizia è insufficiente e in passato quando attuata ha impiegato unità in là con gli anni con compiti amministrativi. Molto più praticabile sarebbe quella di attribuire alle guardie particolari giurate diverse regole di ingaggio. Se sono armate possono svolgere funzioni di pubblica sicurezza. Altrimenti è inutile pagarle e tenerle come deterrente che nessuno teme più.

L'arrivo delle forze dell'Ordine deve però essere tempestivo. La flagranza di reato deve comportare arresti immediati e pene adeguate. Le telecamere? Ci vogliono eccome, nei luoghi fisici e sulle ambulanze. Su tutte. Così i sistemi di controllo nei reparti: allarmi, linee dirette di pronto intervento. Tutto quello che è necessario deve essere fatto. Come anche la strutturazione dei luoghi di accesso in ospedale devono essere dotati di sistemi antiscazzo evitando l'uso del vetro. Le sale con computer e apparecchiature devono essere adeguatamente protette. Servono tolleranza zero nell'accesso ai reparti e controlli serrati. Solo che è identificato dai documenti deve poter entrare nei reparti.

LA NUOVA LEGGE

La nuova Legge 113 sulla sicurezza degli operatori sanitari partorita dopo un lungo travaglio durato 15 anni, nonostante preveda pene più severe, procedibilità d'ufficio (con le sole aggravanti però) e un Osservatorio (ma dov'è)? poco incide in termini di prevenzione.

La questione è più ampia, anche culturale e sociale. E allora incidiamo anche su questo terreno. Voi direte come? L'aggressione è frutto di un clima, di un linguaggio, di un uso dei social. Se non si interviene a monte non se ne esce.

LE TUTELE

Ad aggressioni e dolore si aggiunge l'indagine al personale per non aver soccorso. Come è possibile una tale distorsione della ragione e del diritto? Se c'è un uomo che ha un infarto e il medico che lo sta curando viene aggredito con inaudita violenza come si fa a prestare soccorso? Cosa avrebbe dovuto fare quel medico per non incorrere nell'essere indagato per colpa? Il malato si poteva salvare se il medico avesse potuto intervenire in condizioni di sicurezza. Nove persone imperversavano distruggendo tutto ciò che incontravano sul loro cammino al Cardarelli dopo il decesso di una loro congiunta, decisi a sfogare la rabbia sui camici bianchi, urlando e imprecando, minacciando di morte, alzando le mani e i piedi, assaltando le mediche. E il medico non doveva scappare e mettersi in salvo? Doveva continuare a curare subendo anche l'irreparabile? Questo si chiede? No, non siamo eroi ma professionisti. L'apertura di un'indagine è comunque solo un atto formale, un atto dovuto si dice in questi casi ma l'inchiesta dovrebbe poi consentire di agire affinché non accada più. I direttori generali devono farsi carico della sicurezza in corsia come priorità del loro mandato. Per imporre il diritto e la civiltà su caos e barbarie.

LE ELEZIONI

E ora veniamo alla tornata elettorale, ormai chiusa per il rinnovo delle cariche in seno all'Ordine dei medici e Odontoiatri di Napoli e Province che ho l'onore e l'onere di presiedere per il prossimo quadriennio. Dopo le divisioni, del tutto fisiologiche durante una campagna elettorale che ha visto anche duramente contrapposte le liste in lizza, ora bisogna assolutamente lavorare insieme. L'Ordine è la casa comune di tutti i medici e Odontoiatri di Napoli e provincia. Bisogna guardare avanti e affrontare uniti il nemico comune rappresentato ancora, in questa fase epocale, dal virus pandemico Sars-Cov-2. C'è bisogno dell'apporto e della spinta di tutti per venire fuori da un tunnel che ha cambiato ogni paradigma non solo dell'assistenza ma anche nella politica sanitaria, nella ricerca, nella formazione, nel reclutamento al lavoro e riguardo alle prospettive future attribuite al Servizio sanitario nazionale e regionale. Con l'apporto e la spinta di tutti, remando uniti nella stessa direzione, potremo accompagnare questa battaglia che ci impegnerà ancora a lungo.

LE VACCINAZIONI

Proprio su questo fronte l'unica strada da seguire è quella che passa per i vaccini e le immunizzazioni: sono strumenti cruciali per vincere la battaglia. Le vaccinazioni antiCovid diventeranno sempre più ordinarie, affidate alle articolazioni della Medicina del territorio anche in vista di terze e quarte dosi che saranno necessarie per fronteggiare le varianti e i cali di protezione immunitaria. Le vaccinazioni devono continuare senza fermarsi, non bisogna abbassare la guardia. La quota di popolazione che non ha ancora aderito, né si è fatta avanti per prenotare la dose, è ancora eccessiva e le varianti del virus a maggiore contagiosità sono temibili e incombono. Dobbiamo lavorare anche sul fronte dei nuovi farmaci, gli anticorpi monoclonali sono molto promettenti. Questa guerra può essere vinta solo remando tutti insieme, medici, operatori, pazienti e cittadini. Nella stessa direzione: senza infingimenti facendo della ricerca, lungimiranza, pazienza, intelligenza e consapevolezza le principali armi da utilizzare in questa epoca pandemica. ...



Bruno Zuccarelli
Presidente

«Viviamo un frangente complesso, oggi più che mai la categoria ha bisogno di avere comunità di intenti»



La nuova squadra dell'Ordine

E' Bruno Zuccarelli il nuovo presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Napoli e provincia eletto all'unanimità ad inizio aprile dal Consiglio direttivo riunitosi nella seduta di insediamento della nuova consiliatura.

"Un onore - dice Zuccarelli - raccogliere il testimone da Silvestro Scotti, che resta comunque parte integrante della squadra nel ruolo di vice presidente". Poi un richiamo all'unità. "Viviamo un frangente complesso, oggi più che mai la categoria ha bisogno di restare unita e di avere comunità di intenti. Tra i nostri obiettivi, quello di preservare e difendere la dignità di tutta la categoria nella sua interezza. Mai come oggi è giusto ribadire che medici non sono "eroi", non aspirano ad esserlo, ma non accetteranno neanche di dover essere delle vittime o dei capri espiatori".

Come detto, **Silvestro Scotti** resta parte integrante del Consiglio direttivo, nel ruolo di vice presidente, e viene confermato **Gennaro Volpe** nel ruolo di tesoriere. **Luigi Sodano** svolgerà il compito di segretario dell'Ordine. Altra conferma è stata la rielezione di **Sandra Frojo** alla guida dell'Albo Odontoiatri.

"Un risultato che ci onora - ha commentato Frojo - abbiamo costruito una squadra che rispetta gli equilibri di genere e generazione. La nostra è probabilmente l'unica Commissione che ha recepito le raccomandazioni di legge ancor prima che sia stato fatto un regolamento ad hoc, che noi comunque auspichiamo di vedere presto. Lavoreremo per tutti, per dare spazio alle istanze di tutti gli odontoiatri che rappresentiamo".

LA PANDEMIA

Zuccarelli dopo aver affrontato nei suoi primi 100 giorni il nodo della violenza in corsia nel corso del vertice richiesto al prefetto di Napoli **Marco Valentini** ha puntato il dito sul rischio di una nuova ondata pandemica nel combinato disposto dello scarso numero di vaccinazioni, soprattutto tra i giovani, e l'emergenza di nuove varianti virali. «Sono molto preoccupato di ciò che vedo in giro, se non si interverrà subito temo che al ritorno delle vacanze avremo un brutto risveglio dal sogno di esserci gettati il peggio alle spalle». Non usa mezzi termini il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Napoli e provincia, nel lanciare un allarme sui comportamenti a rischio che ormai si moltiplicano in ogni ambito della vita sociale. «Al di là della retorica, è evidente che prevale ormai un clima da liberi tutti», aggiunge Zuccarelli. «Questo modo di fare rischia di riportarci a situazioni drammatiche nel giro di qualche mese».

(Segue a pag. 8)



Agostino Buonaguro



Antonio De Falco



Raffaella De Franchis



Pierino Di Silverio



Giuseppe Galano



Clara Imperatore



Mario Iovane



Andrea Montella

PRIMO PIANO

Esito elezioni

Tutti gli eletti nella tornata del 18-22 marzo

ELETTI NEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- Agostino Buonauro (Medico Chirurgo)
- Antonio De Falco (Medico Chirurgo)
- Raffaella De Franchis (Medico-Chirurgo)
- Pierino Di Silverio (Medico-Chirurgo)
- Giuseppe Galano (Medico-Chirurgo)
- Clara Imperatore (Medico-Chirurgo)
- Mario Iovane (Medico-Chirurgo)
- Andrea Montella (Medico-Chirurgo)
- Vincenzo Schiavo (Medico-Chirurgo)
- Silvestro Scotti (Medico-Chirurgo)
- Luigi Sodano (Medico-Chirurgo)
- Luigi Sparano (Medico-Chirurgo)
- Maria Triassi (Medico-Chirurgo)
- Gennaro Volpe (Medico-Chirurgo)
- Bruno Zuccarelli (Medico-Chirurgo)
- Sandra Frojo (Odontoiatra)
- Giuliana Luciano (Odontoiatra)
- Luca Ramaglia (Odontoiatra)
- Rossella Santoro (Odontoiatra)

ELETTI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Mario Delfino (Medico-Chirurgo, effettivo)
- Santo Monastra (Medico-Chirurgo, effettivo)
- Aniello Pietropaolo (Medico-Chirurgo, effettivo)

ELETTI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

- Vincenzo Andreoli
- Pasquale Comentale
- Francesco Saverio D'Ascoli
- Sandra Frojo* (presidente)
- Emilio Lemetre
- Giuliana Luciano *
- Valentina Moscovio
- Luca Ramaglia *
- Rossella Santoro *

* (i dottori Frojo, Santoro, Ramaglia e Luciano fanno parte anche del Consiglio direttivo)



Vincenzo Schiavo



Silvestro Scotti



Luigi Sodano



Luigi Sparano



Maria Triassi



Gennaro Volpe



Sandra Frojo



Giuliana Luciano



Luca Ramaglia



Rossella Santoro



Mario Delfino



Santo Monastra



Aniello Pietropaolo



Vincenzo Andreoli



Pasquale Comentale

La nuova squadra....(segue da pag. 6)

A preoccupare i medici di Napoli e provincia è il mix di variabili che si accompagna all'abbandono di qualsiasi voglia precauzione e comportamento responsabile, a cominciare dalla prevalenza sempre più evidente della cosiddetta variante Delta. «I dati dei sequenziamenti - prosegue il leader dei medici - ci dicono con chiarezza che entro settembre la variante Delta sarà prevalente e ci dicono anche che questa variante è molto più contagiosa del ceppo originale del Covid».

Se da un lato sono ormai cadute quasi ovunque le precauzioni di distanziamento e di igiene, preoccupa che all'aumento dei casi di variante Delta si stia ormai registrando a Napoli e provincia una vera e propria fuga dai vaccini, che sono «l'unica arma che possiamo usare per evitare di ritrovarci a ottobre nel pieno di una nuova ondata. L'Organizzazione mondiale della sanità e gli organi sanitari europei e italiani - ricorda Zuccarelli - ci hanno confermato che la doppia dose di vaccino è efficace e può proteggerci dal rischio di una nuova ondata, ma nonostante gli sforzi messi in campo dalle Asl e il primato che la Campania ha avuto nelle somministrazioni, siamo ben lontana dall'immunità di gregge».

Da questa consapevolezza parte l'appello dei medici ai cittadini affinché programmino la vaccinazione ancor prima delle vacanze estive.

LA PREOCCUPAZIONE

«Dai dati della Regione risulta con evidenza - conclude Zuccarelli - che c'è una consistente fetta di popolazione che ritiene di non dover ricorrere al vaccino, una leggerezza che non possiamo permetterci. A questo si aggiunge il comportamento criminale dei "NoVax", perché è di vite umane che parliamo e sono vite umane che si perderanno se dovessimo ritrovarci ancora una volta nell'inferno dei contagi».

L'Ordine di Napoli stigmatizza poi con forza le attività social, e non solo, poste in essere da gruppi di "NoVax" e presunte associazioni che con la propria attività finiscono per allontanare i cittadini dalla vaccinazione. •••

Il neo presidente raccoglie il testimone di Silvestro Scotti, che resta parte integrante del Consiglio direttivo nel ruolo di vice presidente. Confermati Gennaro Volpe come tesoriere e Luigi Sodano come segretario dell'Ordine

Confermata anche Sandra Frojo alla guida dell'Albo Odontoiatri



Francesco S. D'Ascoli



Emilio Lemetre



Valentina Moscovio



PRIMO PIANO

Scuola di Medicina Università Federico II

Didattica 4.0 tra robot e realtà aumentata

La Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II, presieduta dalla professoressa **Maria Triassi**, ha presentato il Network di didattica avanzata che si sta progressivamente costruendo al servizio degli studenti per offrire una formazione innovativa e di maggiore qualità. Il progetto, illustrato a margine della prima seduta del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese, è in itinere ma alcune iniziative sono state già completate e altre sono già programmate.

"La trasformazione delle Lauree in corsi abilitanti obbliga a ripensare e riprogettare la didattica di Area sanitaria anche a valle della pandemia - spiega Triassi - entrambe le occasioni impongono non solo un ammodernamento delle metodologie a supporto della didattica ma anche un sistema di verifica pratica affinché il medico e il professionista sanitario escano dall'Università già pronti per il lavoro".

"Un evento importante - ha detto **Matteo Lorigo**, rettore dell'Università Federico II nel corso della presentazione dell'iniziativa - che ha il duplice scopo di onorare i nostri primi laureati in Medicine and surgery e fare il punto sui numerosi e diversi interventi dell'Ateneo sul Policlinico che vanno dall'innovazione didattica, come nel caso del progetto cofinanziato dalla Fondazione Banco Napoli e il nuovo Corso in Medicina e Chirurgia con indirizzo tecnologico, al potenziamento di strutture per la ricerca e l'assistenza anche in collaborazione con l'Azienda ospedaliera universitaria come nel caso del progetto "Cicogna" e delle decine di interventi strutturali e di manutenzione ordinaria e straordinaria che tra il 2020 e il 2021 superano i 20 milioni di euro. Tanti interventi specifici uniti a grandi progetti che mettono il Policlinico al centro dell'attenzione dell'Ateneo, incluso uno sviluppo programmato sul tema della medicina d'emergenza urgenza in piena sinergia e sintonia con la Regione Campania".

NETWORK DIDATTICO

Attualmente, nell'ambito dell'ampio progetto del Network di didattica avanzata, la Scuola di Medicina, si è dotata di un'aula multimediale, un'aula per gli studenti e di un Anatomage table presso i Corpi anatomici, completando il progetto iniziato dalla precedente presidenza. L'Anatomage table permette di visualizzare e sezionare in 3D le singole strutture del corpo offrendo agli studenti un'esperienza completamente interattiva con effetti migliorativi sui risultati didattici. Il tavolo contiene le immagini di 4 cadaveri, 36 casi di anatomia topografica ad alta risoluzione, mille vetrini istologici e mille casi patologici e offre l'opportunità di co-



La Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II presenta il Network di didattica avanzata: innovazioni tecnologiche per la formazione di medici e professionisti sanitari

struire report radiologici 3D interattivi e al docente di valutare la preparazione in tempo reale.

SIMULAZIONE AVANZATA

Prossimo tassello del Network è il progetto del Centro di Simulazione avanzata, concepito in collaborazione tra la Scuola di Medicina e il CESMA dell'Ateneo Federico II e frutto di un accordo con la Fondazione Banco di Napoli. Il Centro permetterà di qualificare in maniera pratica e interattiva le esercitazioni e le prove di verifica di apprendimento, anche le attività di tirocinio, con l'aiuto di simulatori e strumenti tecnologici per tutto quanto previsto nel curriculum dei Corsi di laurea in Medicina, delle Scuole di specializzazione e dei corsi di area sanitaria. "La sinergia tra pubblico e privato è fondamentale per l'avanzamento tecnologico delle attività didattiche e produttive - ha sottolineato **Rossella Paliotto**, presidente della Fondazione Banco di Napoli - Nei prossimi anni la didattica sarà concepita come un sistema integrato in cui coesisteranno l'insegnamento tradizionale e diverse forme di intelligenza artificiale e la Fondazione Banco di Napoli rivolge un'attenzione prioritaria alla for-

mazione di coloro che rappresenteranno le nostre eccellenze future. L'integrazione delle tecnologie nel campo della ricerca - ha aggiunto - è un passaggio obbligato ed è una sfida che ci vede impegnati accanto alla Federico II e alla Scuola di Medicina".

"L'obiettivo - ha spiegato Triassi - è migliorare la didattica anche attraverso la ricerca e l'assistenza. La Scuola di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo è molto attenta alla qualità della ricerca e dell'assistenza che vi si svolge perché consapevole che didattica e formazione di alto livello dipendono da una ricerca e un'assistenza di importante caratura. Anche la ferma volontà del necessario coinvolgimento del Policlinico universitario nell'emergenza - ha evidenziato - deve essere un punto di grande qualificazione scientifica che la Scuola ha in animo di perseguire con un progetto altamente qualificato e che vedrà anche il coinvolgimento di esperti internazionali, nella consapevolezza che di una "cattiva medicina", si muore.

Di qui l'importanza della formazione nella Scuola di Medicina. Il progressivo coinvolgimento di aree disciplinari importanti, come quelle sempre più coinvolte nel Trauma, nell'Oncologia e nell'Ematologia e nelle malattie croniche, sono il segnale che la formazione in Sanità debba andare in quella direzione". La presentazione del Network è stata anche l'occasione per illustrare il nuovo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia Tecnologica, curato dai professori **Sabino de Placido**, **Giuseppe Cirino** e **Paolo Netti**. "L'obiettivo del Corso - ha evidenziato Sabino de Placido - è la formazione di medici chirurghi con elevate competenze tecnologiche che sono lo strumento attraverso cui migliorare la qualità dell'assistenza, personalizzare le cure e umanizzare il rapporto medico-paziente". Il corso costituisce un tassello di cui si arricchisce la Scuola di Medicina della Federico II per formare laureati con competenze di Technology assessment e che vede un'importante sinergia tra area medica e area ingegneristica dell'Ateneo.

BIOINGEGNERIA

"Le competenze bioingegneristiche - hanno spiegato Paolo Netti e Nicola Mazzocca, che hanno curato tale settore - consentiranno al medico chirurgo non solo di essere un utilizzatore esperto delle tecnologie moderne applicate ai vari campi della medicina clinica e della ricerca scientifico-tecnologica di tipo "traslazionale", ma anche di essere un collaboratore attivo nella ideazione e nella progettazione di nuove e avanzate tecnologie in cooperazione con i laureati magistrali nei diversi settori dell'ingegneria biomedica". ...

Dermatologia

Il Sole e la vita all'aria aperta alleati contro Covid-19

Il sole della stagione estiva come può agire sull'organismo in epoca Covid 19? Oppure, devo fare fototerapia con raggi UV perché soffro di psoriasi, come agiscono su di me questi raggi in questo momento storico caratterizzato dalla pandemia Covid 19?

Sono queste le domande che le persone si pongono e pongono ai medici.

I dermatologi dell'Università di Napoli Federico II hanno cercato di dare risposte documentate a tali domande pubblicando una review dal titolo "Ultraviolet radiation, vitamin D and COVID-19" recentemente apparsa su Italian Journal of Dermatology and Venereology e presente a livello internazionale su Pubmed.

A **Giuseppe Monfrecola**, ordinario della Federico II, uno dei massimi esperti italiani nel campo della fotodermatologia, che ha coordinato il lavoro del gruppo autore dell'articolo, abbiamo chiesto di illustrarci brevemente a quali ragionevoli conclusioni porta la review.

"Recentemente Adnkronos ha riportato uno studio in cui i ricercatori hanno dimostrato che il Sars-Cov-2 viene direttamente inattivato dagli ultravioletti, noi invece ci siamo chiesti cosa accade nel nostro organismo quando ci esponiamo a UV naturali (luce solare) o artificiali (apparecchiature fototerapiche) e siamo a rischio di malattie virali (sistemiche e/o cutanee) o abbiamo già contratto la malattia" asserisce Monfrecola "Ciò che non tutti sanno è che gli UV (ma anche la luce visibile) sono in grado di influenzare fortemente la risposta immunitaria (sistemica oltre che cutanea) sia per ciò che riguarda l'immunità innata che quella cosiddetta acquisita. Ciò che si evince dai tanti dati della letteratura è che sotto stimolo UV: l'immunità innata si attiva (anche in rapporto alla produzione di vitamina D) limitando l'attacco dei virus respiratori, mentre quella acquisita è in grado di modulare l'espressione di citochine in gioco nell'abnorme risposta infiammatoria responsabile di alcuni degli effetti più lesivi della malattia COVID-19".

Alla **Gabriella Fabbrocini**, direttore della Dermatologia della Federico II, abbiamo chiesto se pazienti in trattamento fototerapico possono continuare a fare le sedute o è preferibile interromperle.

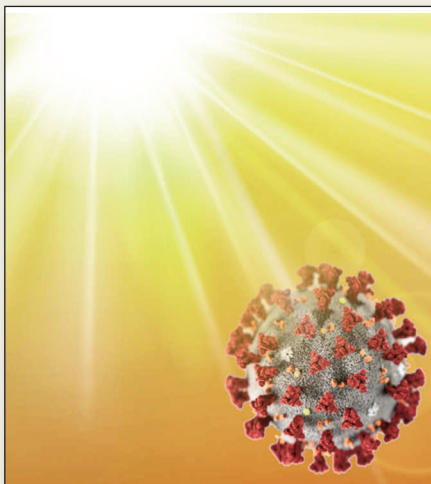
"La Dermatologia dell'AOU Federico II è stata fra le prime in Italia a dotarsi di un'efficiente servizio di fototerapia cui afferiscono da oltre 40 anni pazienti affetti da psoriasi, dermatite atopica, vitiligine, linfomi cutanei in fase iniziale." afferma Fabbrocini "Il nostro articolo, alla cui stesura hanno collaborato fattivamente i dottori **Matteo Megna** e **Claudio Marasca** (ricercatori in servizio presso la nostra struttura), è servito ad avere indicazioni sul fatto che i pazienti possano continuare i loro trattamenti senza il timore di determinare condizioni favorevoli l'infezione da Sars-Cov-2 o il suo eventuale aggravamento. Resta inteso che i percorsi e le norme di sicurezza generali in corso di pandemia vengono fatti rispettare rigorosamente dal personale della Clinica da me diretta."

Interviene **Mario Delfino**, docente di Dermatologia impegnato nelle politiche sanitarie della nostra Regione. Tanti cittadini si chiedono in prossimità della stagione estiva se sia opportuno o meno di esporsi al Sole.

"Con la stagione soleggiata - spiega il docente consigliere dell'Ordini - si vengono a creare una serie di condizioni favorevoli: più vita all'aria aperta, tutti infatti sappiamo quanto i luoghi chiusi siano uno dei fattori di rischio Covid 19, e questo significa anche frequentazione di locali pubblici (bar, ristoranti, attività ricreative o culturali) in maggior sicurezza. La ventilazione tipica delle aree costiere riveste un fattore fondamentale nel contrastare le infezioni da Sars-Cov-2. E' dimostrato che il Sars-Cov-2 viene inattivato dagli ultravioletti (articolo citato da Adnkronos).

Le osservazioni che vengono dalla review di Monfrecola e Coll che fanno riferimento al sistema immunitario sotto stimolo UV - conclude Delfino - a tutto questo bisogna aggiungere la campagna vaccinale che, sulla spinta delle Autorità sanitarie regionali e degli Ordini professionali con il contributo di tutti gli operatori della Sanità campana, ha fatto sì che gran parte della popolazione sia immunizzata e si sta proseguendo con una incessante attività rivolta anche ai più giovani.

La guardia non andrà abbassata ma l'orizzonte appare più sereno". ...



Riconoscimenti

Ai medici di Napoli il premio Mediterraneo



Ai medici di Napoli il premio Mediterraneo 2021, per l'impegno profuso durante la pandemia salvando tantissime vite umane.

«Nessun medico ha mai aspirato a diventare eroe, tutti noi avremmo voluto non dover vivere il dolore e la tragedia di questa pandemia. Un'emergenza sanitaria senza precedenti che è costata vite umane e che ha segnato le nostre per sempre.

Quello che ci è stato assegnato è un premio che ci onora, ma che ci ricorda anche quanto alto sia stato il prezzo del giuramento per tutti noi e per le nostre famiglie».

Queste le parole del Presidente **Bruno Zuccarelli** per commentare il Premio Mediterraneo "edizione speciale" 2021 assegnato per decisione delle giurie internazionali all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Napoli e provincia. «Il premio viene consegnato per la dedizione e l'impegno profuso dei medici di Napoli e provincia durante la pandemia da Covid-19 salvando vite umane», si legge nella motivazione. Il Premio è stato rappresentato dall'opera "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari. La cerimonia di consegna si è svolta lunedì 14 giugno presso il Museo della Pace in chiusura del trentennale della Fondazione Mediterraneo.

Un riconoscimento è stato assegnato anche a **Corrado Perricone**, ematologo, già componente del Consiglio superiore di Sanità ex direttore del Servizio di Immunoematologia del Santobono - Pausillipon. In questo caso il premio è stato consegnato a Perricone per aver dedicato la propria esistenza alla salvaguardia ed al rispetto della vita umana dedicando la propria attività scientifica e di ricerca alla soluzione di malattie anche rare. Infine medaglie d'onore per le scienze e la ricerca sono state consegnate a: **Maria Rosaria Lupone** e **Giovanna Maisto** biologhe del Santobono Pausillipon e a **Fabio Perricone** specialista in Ginecologia ed ostetricia e medicina sperimentale. ...

In bacheca

Convegno Sumai

In presenza il primo convegno dell'Ordine

Dal 1° luglio scorso è scattato il semaforo verde per ricominciare a tenere congressi scientifici in presenza anche presso l'Ordine dei Medici di Napoli. Una scadenza che ha visto svolta la decima edizione del Congresso delle donne Sumai. Responsabile scientifico dell'evento è stata designata Clara Imperatore. Avendolo dovuto annullare nel 2020 a causa della pandemia, il Sumai ha voluto recuperare subito questo tradizionale appuntamento scientifico, fortemente voluto dalla prima edizione dal Segretario provinciale **Gabriele**

Peperoni e dal Tesoriere provinciale **Luigi Sodano** proprio a rappresentare una volontà di rinascita di tutta la società duramente colpita dalla pandemia. Si è discusso delle linee guida come conquista della pratica medica, ma anche della consapevolezza dell'unicità del singolo paziente per il quale si è sempre più spesso alla ricerca della medicina di precisione, nel ragionevole dubbio della scelta secondo scienza e coscienza. Scelta che non sempre è in linea con i protocolli generali e le linee guida. Scrutare questa sottile linea di confine è l'obiettivo a tutela della salute del paziente e del libero arbitrio professionale all'interno delle proprie conoscenze ed è stato, è e sarà una grande responsabilità in tutti i giorni compresi quelli di questa terribile pandemia. Il tutto sottolineando le caratteristiche di una categoria, quella degli Specialisti ambulatoriali interni che, prima di altre, ha anche visto le donne medico superare percentualmente i colleghi maschi. Sono intervenuti il Segretario generale del Sumai/Assoprof Antoni Magi, il presidente dell'OMCeO di Napoli Bruno Zuccarelli e Maria Corvino direttore sanitario della Asl Napoli 1 Centro.



Gabriele Peperoni

Premio Lydia Cottone

Filomena Morisco sul podio

C'è anche la professoressa **Filomena Morisco** tra le donne scelte per l'anno 2021 da "Napoli e donna. Premio Lydia Cottone". Ordinaria di Gastroenterologia Federico II e Direttrice della scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato digerente la Morisco è stata premiata per la sezione Ricerca e Università.

Il premio si pone l'obiettivo di identificare le donne che danno lustro a Napoli ed alla Campania distinguendosi per il loro impegno quotidiano nella professione e nelle ricadute sociali della loro attività. La prof.ssa Morisco riceve il premio come medico e ricercatrice di eccellenza per la sua dedizione di studio e di assistenza alle malattie del fegato che rappresentano un problema endemico nella nostra area geografica. La quinta edizione dell'evento, vede premiate quelle donne, giornaliste, attrici, medici, ricercatrici, scrittrici, artiste, imprenditrici che lavorano con dedizione e successo dando lustro a Napoli e alla Campania. La manifestazione quest'anno si è svolta il 22 giugno nella sala Magliano della Camera di Commercio di Napoli. "Napoli e Donna - Premio Lydia Cottone" V edizione è stato assegnato a: Viola Ardone nella categoria Letteratura e giornalismo; Stefania Brancaccio nella categoria imprenditoria, Anna Capasso nella categoria musica, Daniela Calvino nella categoria Sport, Bruna Fiola nella categoria Sociale; Rosaria Iazzetta, nella categoria Arte - Scultura, Filomena Morisco, nella categoria Ricerca e medicina, Ludovica Nasti nella categoria Giovane talento. A Mara Carfagna il Premio nazionale e a Marisa Laurito il Premio speciale. Si tratta di un riconoscimento dedicato all'artista partenopea autrice di opere simbolo della città di Napoli, città dove nacque nel 1922 e morì all'età di 76 anni.



Filomena Morisco

Medici di famiglia

Un programma per individuare i vaccinati

Un programma basato sull'intelligenza artificiale e su big-data consente alla rete dei medici di medicina generale di verificare con un solo clic, dalla platea dei propri assistiti, chi è vaccinato e chi non lo è, differenziando tra pazienti fragili, vulnerabili, cronici individuando le scale di proprietà fissate dai piani vaccinali delle Regioni. A darne notizia è

Silvestro Scotti, vicepresidente dell'Ordine dei medici di Napoli nonché segretario nazionale della Fimmg, il principale sindacato di categorie nel corso di un webinar promosso dall'Unità di Radioterapia del Pascale diretta da **Paolo Muto** per presentare i progressi della rete oncologica campana a cui sono chiamati a dare il proprio contributo proprio i medici di famiglia, primo anello di prossimità della rete delle cure territoriali. Lo strumento informatico a cui ha fatto cenno Scotti è già in uso, in via sperimentale, dai medici di famiglia a Napoli.



Silvestro Scotti

Bollettino Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Napoli e Provincia

Periodico fondato nel 1913

Anno 91

n. 2 - Giugno 2021

Direttore

Bruno Zuccarelli

Direttore responsabile

Antonio Di Bellucci

Coordinamento redazionale Responsabile del Comitato di garanzia

Fausto Piccolo

Comitato di redazione

Agostino Buonauro
Antonio De Falco
Raffaella De Franchis
Pierino Di Silverio
Giuseppe Galano
Clara Imperatore
Mario Iovane
Andrea Montella
Vincenzo Schiavo
Silvestro Scotti
Luigi Sodano
Luigi Sparano
Maria Triassi
Gennaro Volpe
Sandra Frojo
Giuliana Luciano
Luca Ramaglia
Rossella Santoro

Progetto grafico e consulenza editoriale

Albatros News

Stampa

Poligrafica Industriale Srl
Via Argine, 1150 - 80147 Napoli

Amministrazione

Via Riviera di Chiaia, 9 C
80122 - Napoli
Tel. 081/660517 - 660544
Email: ordmed@ordinemedicinapoli.it
Pec: ordinemedicinapoli@pec.it

Publicazione autorizzata
dalla Cancelleria del Tribunale di Napoli
n° 99/1948

Sportello Medico Legale**Professione Ctu: le istruzioni per l'uso**

In questo numero del nostro

Bollettino voglio affrontare una problematica che può apparire a molti colleghi poco interessante, però vi assicuro che con il cambio generazionale che stiamo avendo è bene che se ne parli diffusamente. Questa mia convinzione scaturisce dall'ultimo Comitato dei Consulenti tecnici e periti del Tribunale di Napoli tenutosi ad aprile 2021 in cui abbiamo esaminato le richieste di iscrizione all'Albo dei consulenti e periti pervenuteci e di cui la maggioranza è stata rigettata per mancanza di requisiti. Innanzi tutto è bene chiarire che la dichiarazione che si produce è un atto sottoscritto sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 46 del Dpr 28 dicembre 2000 n 445 in cui si è consapevoli delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del Dpr n. 445 del 2000. Innanzi tutto nella richiesta è obbligatorio avere una Pec (i colleghi che ne sono sprovvisti possono richiederla tramite il nostro Ordine che ha attivato da anni una convenzione con Aruba per noi a costo zero in quanto a carico dell'Ordine). I "paletti" presenti nella domanda che possono sembrare discriminanti ad una prima superficiale lettura del modello, sono necessari affinché chi intraprende un'attività professionale specifica, quale quella del perito o del consulente d'ufficio, lo faccia con un bagaglio professionale adeguato. Ricordiamoci anche che nel momento in cui il Giudice ci nomina per una consulenza noi siamo dei pubblici ufficiali con un incarico ben specifico. Purtroppo molte volte assisto nel Comitato per i provvedimenti disciplinari ad un atteggiamento non adeguato al ruolo a cui siamo stati nominati. Per cui si è reso necessario richiedere almeno una anzianità di iscrizione da almeno dieci anni se si svolge l'attività di medico di medicina generale o di odontoiatra. Se si è in possesso della specializzazione o di esercitare con documentazione provata, la specializzazione sono sufficienti cinque anni.

**A. G. Farese**

Ovviamente se si è specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni è sufficiente la certificazione della specializzazione. Inoltre bisogna indicare se si è in possesso di titolo di formazione di livello universitario e di aver acquisito crediti formativi inerenti la propria attività professionale. A questo punto è bene fare un inciso: è fondamentale acquisire i crediti

formativi perché in alcuni arbitrati e consulenze alcune società assicurative adducendo la mancanza di tale requisito obbligatorio hanno fatto spostare il giudizio della consulenza a loro favore. E' ovvio che bisogna allegare tutta la documentazione in nostro possesso cioè iscrizioni a società scientifiche, attività di docenza, pubblicazioni, corsi di formazione specifica, attività di ricerca. L'inserimento di tale documentazione ha una finalità specifica in quanto si sta lavorando presso il Tribunale di Napoli per aggiornare gli elenchi dei consulenti e dei periti tenendo conto del bagaglio professionale di ciascun sanitario, in modo da permettere al Giudice di effettuare per la nomina del consulente oltre alla comune rotazione anche la singola preparazione. In questo contesto l'Ordine prima della pandemia già aveva preso contatto con il presidente del Tribunale di Napoli, ufficio Consulenti tecnici (Ctu) e periti per un'attività formativa per i colleghi che volessero intraprendere questa attività professionale. Questo impegno è stato rinnovato per cui a breve, e nelle modalità che ci saranno concesse inizieremo questa formazione.

A. G. Farese**Odontoiatri****Vaccinatori: in campo anche i dentisti****Sandra Frojo**

Con l'aumento dell'offerta di vaccini, il Governo ha recentemente autorizzato gli Odontoiatri a somministrare temporaneamente il vaccino durante l'emergenza sanitaria pubblica in corso. Lo stesso Governo ha firmato il Protocollo d'intesa con le Regioni, le Province autonome e i rappresentanti istituzionali e di categoria degli Odontoiatri. A sottoscriverlo, per questi ultimi, la Commissione Albo odontoiatri nazionale (Cao) della FNOMCeO, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e odontoiatri, l'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi), l'Associazione italiana odontoiatri (Aio), il sindacato unitario specialità ortognatodonzia (Suso).

Gli odontoiatri sono ben istruiti in anatomia, fisiologia e fisiopatologia umana e sono formati per somministrare l'anestesia locale intraorale; probabilmente è più difficile eseguire un blocco del nervo alveolare inferiore all'interno del cavo orale che vaccinare un braccio esposto e gestire eventuali effetti collaterali.

In un momento drammatico come questo che stiamo vivendo, i dentisti sanno di avere la responsabilità di dover contribuire alla salute pubblica aiutando a vaccinare la popolazione il più rapidamente possibile, unica strada per porre fine alla pandemia. La partecipazione degli odontoiatri avverrà da parte delle Regioni e delle Province autonome, anche attraverso gli Ordini territoriali, le sezioni territoriali delle associazioni di categoria, le aziende sanitarie e gli altri enti del Servizio sanitario nazionale. Per aderire alla campagna antivirus, il professionista potrà rispondere alla manifestazione di interesse promossa dalla Cao regionale che ha inviato agli iscritti una comunicazione specifica. Le Cao trasmetteranno i dati degli aderenti alla Regione e questi ultimi riceveranno una chiave di accesso personale per seguire il corso Fad dell'Istituto superiore di Sanità "Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti Sars-CoV-2/Covid-19". Il dentista che avrà completato con successo il corso potrà prestare la sua opera immunizzando i cittadini nei centri vaccinali o presso il proprio studio nel pieno rispetto dei protocolli di vaccinazione e con attenta tenuta dei registri. Fin da ora l'adesione degli odontoiatri napoletani alla campagna di vaccinazione Covid-19 è stata massiccia: un segno tangibile, ancora una volta, che siamo una comunità di professionisti interessati alla tutela della salute dei cittadini. E non solo della salute orale.

Sandra Frojo (presidente Cao)

Mente & Salute

Organizzare gli impegni e il tempo per dare Salute

Per un medico o per un odontoiatra è facile immaginare che la propria attività sia legata soprattutto alla propria prestazione ed al risultato clinico. Sembra difficile immaginare che il benessere del nostro paziente possa dipendere da qualcosa di diverso. Essere quindi un buon medico o un buon odontoiatra consisterebbe esclusivamente nel portare bene a termine un intervento chirurgico, nel fare una buona diagnosi e dare una terapia efficace o nel realizzare una buona riabilitazione protesica.

ASCOLTARE IL PAZIENTE

Per molto tempo questa è stata la realtà e questo ci autorizzava ed essere più superficiali su aspetti diversi da quelli clinici. Si vedono ormai spesso medici scontrosi se non addirittura maleducati, aggressivi, giudicanti o addirittura incapaci di ascoltare i pazienti con attenzione. Sull'importanza della comunicazione come vero e proprio strumento terapeutico ci sono invece delle consolidate evidenze in letteratura. Basti citare una pubblicazione che è divenuta una pietra miliare della medicina cosiddetta interpersonale, quello di Stacey Chang et al. del 2018 (New England Journal of Medicine - Stacey Chang, M.S., Thomas H. Lee, M.D. - Beyond Evidence-Based Medicine - 22 novembre 2018). In questo articolo risulta evidente che una migliore comunicazione con il paziente può migliorare il risultato clinico addirittura del 19%, una percentuale monumentale in ambito scientifico. Per migliorare simili competenze anche il nostro Ordine ha inserito nella propria offerta formativa gratuita una didattica in abilità psicologiche e comunicative. Ma "comunicazione" significa anche avere piccole attenzioni

nel rapporto con i pazienti che da subito possiamo inserire nella nostra quotidianità.

LA COMUNICAZIONE

Vi è mai capitato di rivolgervi ad un qualsiasi professionista (avvocato, commercialista, etc.) restandoci male perché vi siete resi conto che ha dimenticato di richiamarvi, ha dimenticato un impegno che aveva preso a telefono, non vi ha inviato una mail che aveva promesso di inviarvi e cose simili? Non siete stati tentati di cambiare professionista anche se restate convinti della "bravura" della persona cui vi siete rivolti? Capita proprio la stessa cosa anche con noi medici e dentisti.

Questi aspetti vengono letti qualitativamente sullo stesso piano della professionalità. Se non possiamo affidare il tutto ad una efficiente segretaria bisogna organizzarsi un po'.

L'ORGANIZZAZIONE

Per gli appuntamenti si può contare sulle potenti funzioni (sempre gratuite) di Google Calendar o Apple Calendario. I più pigri possono delegarne l'organizzazione a servizi a pagamento come l'ottimo MioDottore, iDoctors e molti altri, che aiutano anche a migliorare la propria visibilità. Ma sempre più spesso noi siamo raggiunti direttamente dai nostri pazienti, sia telefonicamente, sia per mail, sia con dei servizi di messaggistica di vario tipo. Gestire solo a memoria impegni e contatti può diventare anche un motivo di stress da non sottovalutare, che associato a quello già proprio della nostra attività può portarci in una zona critica. Ad aiutarci nel compito possono essere dei semplici strumenti digitali, gratuiti ed a disposizione di tutti. Non tutti sanno, ad esempio, che i servizi di messaggistica come WhatsApp, Messenger o Telegram possono essere utilizzati facilmente anche sul computer e non solo sul cellulare, in versione web, ed in modo semplice e sicuro. Questo ci consente di poter scrivere agevolmente con una tastiera e soprattutto di poter inviare e ricevere immagini ed allegati con semplicità incredibili. Ed infine, se ad esempio vi abbiamo letto un messaggio cui non possiamo rispondere al momento, esiste la possibilità di ripristinare un messaggio già



letto come non letto, così sarà facile ricordare che dobbiamo rispondere a chi ci ha scritto. Quando si hanno infatti tanti impegni diventa importante la gestione dei promemoria. Se per esempio rispondendo ad una telefonata promettiamo di inviare un certificato o di chiamare qualcuno possiamo mai affidare il tutto solo ai nostri ricordi od a qualche bigliettino? Anche qui le più importanti piattaforme digitali ci vengono in aiuto. Google (per chi ha Android) ha la possibilità di inserire un'Attività in Google Calendar o anche di utilizzare separatamente Google Tasks che ci ricorderà con cortese sollecitudine il nostro impegno finché non vi abbiamo assolto. Applicazioni simili si trovano per i prodotti Apple o Microsoft. I non amanti della tecnologia diranno che una buona agenda, come le intramontabili Planning, possono svolgere le stesse funzioni, ma non saremo protetti da un furto o uno smarrimento della stessa. Le attività invece digitali saranno automaticamente salvate e sempre disponibili su tutti i dispositivi sincronizzati: quindi impossibile perdere i dati e facilissimo recuperare il tutto quando compriamo o associamo un nuovo dispositivo. Da non dimenticare anche il fatto che possiamo salvare i nostri file di lavoro e personali in spazi virtuali su cloud, Google Drive, One Drive, Dropbox ed iCloud sono quelli più utilizzate. Ci consentono di avere sempre tutti i dati sincronizzati in tempo reale sia sul cellulare che sui vari computer e di poterli consultare ed inviare in qualsiasi momento, senza portarsi dietro "pennette" sempre soggette a furto o smarrimento.

Vincenzo Andreoli
componente
Albo Odontoiatri



Vincenzo Andreoli



Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Napoli e provincia



BILANCIO CONSUNTIVO duemila 20

" CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2020 "

SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2020

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Immobilizzazioni:		Debiti:	
IMMOBILE RIVIERA DI CHIAIA 9/C	1,00	RESIDUI PASSIVI	648.342
MOBILI, ARREDI, MACCHINE d' UFFICIO	1,00		
I.N.A. S.p.A. (Accantonamenti T.F.R. Dipendenti)	365.165		
Disponibilità Finanziarie:		FONDO TFR	365.165
CARIPARMA S.P.A. C/C	950.065		
CASSA "Servizio economato"	450		
Crediti:		TOTALE PASSIVO Euro	1.013.527
RESIDUI ATTIVI	182.356		
RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI	296.575		
		PATRIMONIO NETTO	781.105
TOTALE ATTIVO Euro	1.794.632	TOTALE A PAREGGIO	1.794.632

Napoli, li 31/12/2020

IL CONSIGLIERE TESORIERE
dott. Genfraro Volpe

TITOLO I - "ENTRATE ORDINARIE"

CATEG. I AVANZI DI AMMINISTRAZIONE al 01/01/2020:
Cap. 1 Credit Agricole Ag. 3 c/c
2 POSTETALIANE S.p.A. c/c
3 Cassa "Servizio economato"

PREVENTIVO ANNO 2020	ENTRATE			DIFFERENZE in + o in -
	ACCERTATE	RISCOSSE	RESIDUI	
629.519,00	629.519,00	629.519,00		0,00
0,00				0,00
596,00	450,00	450,00		-146,00
630.115,00	629.969,00	629.969,00		-146,00

TOTALE CAT. I

CATEG. II REDDITI PATRIMONIALI:

Cap. 4 Interessi attivi su c/c

500,00	434,27	434,27	0,00	-65,73
500,00	434,27	434,27	0,00	-65,73

TOTALE CAT. II

CATEG. III CONTRIBUTI ASSOCIATIVI:

Cap. 5 Esazione diretta
6 Esazione a mezzo Ruoli esattoriali
7 Esazione da residui
8 Esazione mora su quote associative

30.000,00	70.389,04	70.389,04		40.389,04
1.978.598,00	1.978.598,00	1.796.242,50	182.355,50	0,00
429.068,00	429.068,00	132.493,35	296.574,65	0,00
3.000,00	2.367,74	2.367,74	0,00	-632,26
2.440.665,00	2.480.422,78	2.001.492,63	478.930,15	39.756,78

TOTALE CAT. III

CATEG. IV ENTRATE DIVERSE:

9 Corsi aggiornamento e Convegni
10 Conferenze e Varie
11 Tasse ammissione albo e Trasferimenti
12 Doppia iscrizione
13 Tessere
14 Certificati, Tassazione parcelle e Contrassegni
15 Recupero e Rimborsi diversi
16 Contributi FNOMCeO per Corsi aggiornamenti

0,00				0,00
0,00				0,00
1.500,00	447,20	447,20	0,00	-1.052,80
300,00	0,00	0,00	0,00	-300,00
400,00	809,10	809,10	0,00	409,10
2.000,00	1.175,06	1.175,06	0,00	-824,94
250,00	0,00	0,00	0,00	-250,00
1.000,00	427,42	427,42	0,00	-572,58
5.450,00	2.858,78	2.858,78	0,00	-2.591,22

TOTALE CAT. IV

RIASSUNTO TITOLO I "ENTRATE ORDINARIE"

CATEG. I AVANZI DI AMMINISTRAZIONE
CATEG. II REDDITI PATRIMONIALI
CATEG. III CONTRIBUTI ASSOCIATIVI
CATEG. IV ENTRATE DIVERSE

630.115,00	629.969,00	629.969,00	0,00	-146,00
500,00	434,27	434,27	0,00	-65,73
2.440.665,00	2.480.422,78	2.001.492,63	478.930,15	39.756,78
5.450,00	2.858,78	2.858,78	0,00	-2.591,22
3.076.730,00	3.113.684,83	2.634.754,68	478.930,15	36.953,83

TOTALE ENTRATE ORDINARIE

TITOLO II - CATEG. I "ENTRATE STRAORDINARIE"

Cap. 17 Contributi E.N.P.A.M.
18 Contributi da Enti e/o Istituzioni
19 Contributo a sostegno emergenza COVID19

32.000,00	35.800,00	35.800,00	0,00	3.800,00
20.000,00	47.230,73	47.230,73		27.230,73
29.000,00	29.234,00	29.234,00		234,00
81.000,00	112.264,73	112.264,73	0,00	31.030,73

TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE

RIASSUNTO ENTRATE

TITOLO I ENTRATE ORDINARIE
TITOLO II ENTRATE STRAORDINARIE

3.076.730,00	3.113.684,83	2.634.754,68	478.930,15	36.953,83
81.000,00	112.264,73	112.264,73	0,00	31.030,73
3.157.730,00	3.225.949,56	2.747.019,41	478.930,15	67.984,56

TOTALE ENTRATE

TITOLO III - "ENTRATE PER PARTITE DI GIRO"

CATEG. I
Cap. 20 Contributi previdenziali I.N.P.S. ed INPDAP
21 Ritenute fiscali (Cod. 1001 - 1002 - 1012 e 1040)
22 Addizionale Regionale IRPEF
23 Addizionale Comunale IRPEF
24 Compensi per conto Terzi
25 Anticipazioni in c/ T.F.R. o T.F.R. Dipendenti

74.000,00	43.551,30	43.551,30		-30.448,70
210.000,00	283.742,61	283.742,61	0,00	73.742,61
16.000,00	8.380,27	8.380,27	0,00	-7.619,73
5.000,00	3.772,09	3.772,09	0,00	-1.227,91
17.000,00	6.117,82	6.117,82	0,00	-10.882,18
147.000,00	118.572,34	118.572,34	0,00	-28.427,66
469.000,00	464.136,43	464.136,43	0,00	-4.863,57

TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

RIASSUNTO GENERALE ENTRATE

TITOLO I e II ENTRATE ORDINARIE
TITOLO III ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

3.157.730,00	3.225.949,56	2.747.019,41	478.930,15	67.984,56
469.000,00	464.136,43	464.136,43	0,00	-4.863,57
3.626.730,00	3.690.085,99	3.211.155,84	478.930,15	63.120,99

TOTALE GENERALE ENTRATE in Euro

" CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2020"

TITOLO II - "USCITE STRAORDINARIE"	PREVENTIVO ANNO 2020	U S C I T E			DIFFERENZE in + o in -
		ACCERTATE	PAGATE	RESIDUI	
CATEG. I SPESE PER "ORGANI ELETTIVI": Cap. 61 Elezioni Organi Istituzionali - accantonamento annuale	40.000,00	37.055,92	37.055,92	0,00	-2.944,08
TOTALI CAT. I	40.000,00	37.055,92	37.055,92	0,00	-2.944,08
CATEG. II SPESE PER "LOCALI UFFICI" SEDE: Cap. 62 Rifacimento impianti, Ristrutt. ed Attintature locali 63 Rinnovo mobili ed arredi; macchine ed attrezzature	17.500,00 15.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	-17.500,00 -15.000,00
TOTALI CAT. II	32.500,00	0,00	0,00	0,00	-32.500,00
RIASSUNTO USCITE STRAORDINARIE					
CATEG. I SPESE PER "ORGANI ELETTIVI"	40.000,00	37.055,92	37.055,92	0,00	-2.944,08
CATEG. II SPESE PER "LOCALI UFFICI" SEDE	32.500,00	0,00	0,00	0,00	-32.500,00
TOTALE USCITE STRAORDINARIE	72.500,00	37.055,92	37.055,92	0,00	-35.444,08
RIASSUNTO USCITE					
TITOLO I - USCITE ORDINARIE	3.085.230,00	2.442.742,36	1.794.401,02	648.341,66	-613.487,64
TITOLO II - USCITE STRAORDINARIE	72.500,00	37.055,92	37.055,92	0,00	-35.444,08
TOTALE USCITE EFFETTIVE	3.157.730,00	2.479.798,28	1.831.456,94	648.341,66	-648.931,72
TITOLO III CATEG. I "USCITE PER PARTITE DI GIRO"					
Cap. 64 Contributi previdenziali I.N.P.S. ed INPDAP	74.000,00	43.551,30	43.551,30	0,00	-30.448,70
65 Ritenute fiscali (Cod. 1001 - 1002 - 1012 e 1040)	210.000,00	283.742,61	283.742,61	0,00	73.742,61
66 Addizionale Regionale IRPEF	16.000,00	8.380,27	8.380,27	0,00	-7.619,73
67 Addizionale Comunale IRPEF	5.000,00	3.772,09	3.772,09	0,00	-1.227,91
68 Compensi per conto Terzi	17.000,00	6.117,62	6.117,62	0,00	-10.882,38
69 Anticipazioni in c/ T.F.R. o T.F.R. Dipendenti	147.000,00	118.572,34	118.572,34	0,00	-28.427,66
TOTALE TITOLO III	469.000,00	464.136,43	464.136,43	0,00	-4.863,57
RIASSUNTO GENERALE DELLE USCITE					
TITOLO I e II USCITE EFFETTIVE	3.157.730,00	2.479.798,28	1.831.456,94	648.341,66	-648.931,72
TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO	469.000,00	464.136,43	464.136,43	0,00	-4.863,57
TOTALE GENERALE USCITE in Euro	3.626.730,00	2.943.934,71	2.295.593,37	648.341,66	-653.795,29

Napoli, li 31/12/2020

IL CONSIGLIERE TESORIERE
dott. *Gennaro Volpe*

" CONTO ECONOMICO "
DAL 1° GENNAIO AL 31/12/2020

TITOLO I - "ENTRATE ORDINARIE"	ENTRATE ACCERTATE	
	Capitolo	Categoria
CATEG. II REDDITI PATRIMONIALI: 4 Interessi Attivi sul c/c	434,27	434,27
TOTALE	434,27	434,27
CATEG. III CONTRIBUTI ASSOCIATIVI: Cap. 6 Esazione Diretta 6 Esazione a mezzo Ruoli Esattoriali 7 Esazione da Residui 8 Esazione mora su quote associative	70.389,04 1.978.598,00 429.068,00 2.367,74	2.480.422,78
TOTALE	2.480.422,78	2.480.422,78
CATEG. IV ENTRATE DIVERSE: Cap. 11 Tasse ammissione Albo e Trasferimenti 13 Tessere 14 Certificati, Tassazione parcelle e Contrassegni 16 Contributi FNOMCeO per Corsi aggiornamento	447,20 809,10 1.175,06 427,42	2.858,78
TOTALE	2.858,78	2.858,78
TITOLO II - CATEG. I "ENTRATE STRAORDINARIE"		
Cap. 17 Contributi "E.N.P.A.M." 18 Contributi da Enti e/O Istituzioni 19 Contributi a sostegno emergenza COVID19	35.800,00 47.230,73 29.234,00	112.264,73
TOTALE	112.264,73	112.264,73
TOTALE ENTRATE DI ESERCIZIO Euro	2.595.980,56	2.595.980,56

" CONTO ECONOMICO "
DAL 1° GENNAIO AL 31/12/2020

TITOLO I - "USCITE ORDINARIE"	USCITE ACCERTATE	
	Capitolo	Categoria
CATEG. I SPESE PER RISCOSSIONE QUOTE Cap. 1 Italicossoni 2 Cariparma S.p.A. c/c 3 Rimborsi, sgravi e quote associative inesigibili	52.872,76 169,20 13.131,00	66.172,96
TOTALE	66.172,96	66.172,96
CATEG. II CONTRIBUTI ALLA FEDERAZIONE: Cap. 4 da Esazione Diretta 5 da Esazione a mezzo Ruoli esattoriali 6 da Residui	27.761,00 526.447,00 120.938,60	675.146,60
TOTALE	675.146,60	675.146,60
CATEG. III SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI RAPPRESENTATIVI E DI CONTROLLO: Cap. 7 Assemblee ordinarie e Straordinarie, riunioni del Consiglio Direttivo, Collegio Revisori dei Conti etc. 9 Partecipazioni componenti Organi Istituzionali a Convegni, Riunioni della Fnomceo e Commissioni ex art. 6 legge 409/85 (adempimenti previsti art. 3 DLCP3 233/1946)	92.400,00 46.647,40	139.047,40
TOTALE	139.047,40	139.047,40
CATEG. IV SPESE PER MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE DIVULGATIVE E CULTURALI ED ONORIFICENZE: Cap. 13 Per Commissioni Consiliari, Gruppi di Lavoro, Convegni, Dibattiti, incontri, seminari ed iniziative e Manifestazioni culturali 14 Organizzazione corsi aggiornamento, iniziative formative etc. 15 Organizzazione attività promozionale, Eventi, Cerimonie e partecipazione Consulta interprofessionale 16 Onorificenze agli Iscritti - medaglie, distintivi etc. 17 Posta Elettronica Certificata per iscritti	9.120,00 41.184,30 9.161,52 1.881,38 11.231,92	72.579,12
TOTALE	72.579,12	72.579,12
CATEG. V SPESE PER BOLLETTINO, PUBBLICAZIONI, RAPPORTI CON I MEDIA: Cap. 18 Stampa e Spedizione Bollettino 19 Consulenza giornalistica per bollettino, agenzia di stampa, pubblicazione, supporti audiovisivi, rassegna stampa etc. 20 Campagna Promozionale in campo sanitario/sociale 21 Necrologi, comunicati, inserzioni etc.	67.666,81 41.480,00 250.438,80 4.685,65	364.271,26
TOTALE	364.271,26	364.271,26
CATEG. VI SPESE PER IL PERSONALE: Cap. 22 Trattamento economico Fondamentale, aggiornamenti e applicazioni contrattuali, Assegni N.F. etc 23 Trattamento econ. Accessorio per personale non dirigente 24 Trattamento economico accessorio (parte variabile) e di risultato per personale Dirigente 25 Lavoro straordinario per personale non Dirigente 26 Buoni Pasto 27 Prestazioni professionali diverse 28 Oneri previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP) 29 Accantonamento per T.F.R. Dipendenti (Polizza I.N.A.) 31 Aggiornamento e Addestramento professionale Dipendente 34 Assicurazione Personale	421.099,71 55.420,21 58.590,39 31.318,26 23.328,11 1.554,00 141.918,71 38.014,20 1.700,82 2.760,00	775.702,41
TOTALE	775.702,41	775.702,41
CATEG. VII SPESE PER CONSULENZE: Cap. 35 Compensi "Consulenza Tributaria, Tecnico-Cont.le" per l'Ordine e "Consulenza Fiscale" Iscritti 36 Consulenze legali, amministrative e professionali	10.467,60 6.815,04	17.282,64
TOTALE	17.282,64	17.282,64

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
al 31.12.2020

	RESIDUI in €uro	COMPETENZA in €uro	TOTALE in €uro
Immobilizzazioni e Disponib. finanziarie al 1/01/20			629.969
Riscossioni Esercizio Anno 2020	478.930	2.117.050	2.595.981
Pagamenti Esercizio Anno 2020	648.342	1.831.457	2.479.799
		AVANZO DI AMM.NE al 31/12/2020	<u>746.151</u>

" CONTO ECONOMICO "
DAL 1° GENNAIO AL 31/12/2020

TITOLO I - "USCITE ORDINARIE"

	USCITE ACCERTATE	
	Capitolo	Categoria
CATEG. VIII SPESE PER BENI e SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI:		
Cap. 37 Mobili e Arredi	917,44	
39 Assicurazione Sede ed Oneri Condominiali	46.437,16	
40 ENEL " Forza Motrice ed Illuminazione "	7.494,17	
41 Servizi Prevenzione e sicurezza lavoro	10.414,67	
42 Manutenzione ordinaria locali ed impianto elettrico	14.957,66	
43 Pulizie Locali e Materiale Igienico.	41.983,45	
44 Cancelleria, Stampati e Varie	14.368,03	
45 Manutenzione e riparazione macchine, mobili etc.		
46 Assistenza ed aggiornamento "Sito internet"	19.203,78	
47 Postali, Spedizione,Telegrafiche e Telefoniche	22.484,61	
49 Locomozioni, Rimborsi Spese e Spese auto	254,70	
50 Pubblicazioni, Abbonamenti a: G.U., Riviste, Giornali	1.794,79	
Totale		180.310,46
CATEG. IX SPESE PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI		
Cap. 52 Acquisti e/o sostituzione hardware	27.929,34	
53 Accessori, Licenze, Software e Varie	12.971,04	
54 Assistenza hardware	10.660,52	
55 Assistenza software, Gestione Privacy e Protocollo inf. etc.	29.164,22	
Totale		80.725,12
CATEG. XI ONERI TRIBUTARI		
Cap. 58 Imposte, Tasse e Tributi Vari	31.063,34	
59 IRAP	39.986,26	
Totale		71.049,60
TITOLO II - "USCITE STRAORDINARIE"		
CATEG. I SPESE PER "ORGANI ELETTIVI"		
Cap. 61 Elezioni Organi istituzionali - accantonamento annuale	37.055,92	
Totale		37.055,92
TOTALE USCITE DI ESERCIZIO €uro		2.479.343,49
AVANZO ECONOMICO €uro		116.637,07

Napoli, li 31/12/2020

IL CONSIGLIERE TESORIERE
dott. *Genaro Volpe*

8

SITUAZIONE FINANZIARIA
al 31.12.2020

CARIPARMA SPA	€uro	950.065
CASSA "Servizio economato"	"	450
TOTALE €uro		950.515

Napoli, li 31/12/2020



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI NAPOLI

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2020

Il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2020 è stato strutturato secondo il disposto degli artt. 33 e 34 del Regolamento di esecuzione di cui al del D.P.R. 05/04/50 n. 221 e del D.P.R. 27/02/2003, n.97 e s.m. ed i.

Il rendiconto si compone di una Situazione Patrimoniale, di un Conto Economico con la Gestione Residui, la Situazione Amministrativa e Finanziaria.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE indica al 31/12/2020 la consistenza e le variazioni patrimoniali verificatesi nel corso dell'esercizio e può essere sintetizzato come segue:

ATTIVO: Immobilizzazioni, disponibilità finanziarie, accantonamenti obbligatori e residui attivi per € 1.794.632;

PASSIVO: Residui passivi e Fondo T.F.R dipendenti € 1.013.527;

PATRIMONIO NETTO: pari ad € 781.105.

IL CONTO ECONOMICO rappresenta le entrate e le uscite di competenza relative all'esercizio anno 2020 ed evidenzia, nello specifico della gestione in esame, entrate accertate pari ad euro 2.595.980,56 a fronte di uscite accertate pari ad euro 2.479.343,49 con il risultato di un avanzo economico pari ad € 116.637,07.

Nel complesso generale non si evidenziano sforamenti nei singoli capitoli di spesa tranne che: nella Categoria II "Contributi alla Federazione" cap.4 e 5 per euro 23.166 ed apparentemente nella Categ. IX "Spese per il Centro Elaborazione dati" cap. 52 e 53 per euro 13.900,38 tale spesa si riferisce al rinnovo dei computers e delle relative licenze software (Windows ed Office) in dotazione dell'Ente. Si precisa, altresì, che tale spesa è stata in parte finanziata dalla FNOMCeO (Entrate Straordinarie cap.18) mediante l'erogazione di un contributo ordinario, ottenuto attraverso la partecipazione di un bando, erogato con delibera n. 305 del 15/10/2020.

Ovviamente, tali scostamenti, nei singoli capitoli, sono stati considerati nella redazione del Preventivo di spesa per l'anno 2021.

Via Riviera di Chiaia, 9/c - 80122 Napoli. Telef. n. 081660544 - fax n. 081\7614387
ordmed@ordinemedicinapoli.it - ordinemedicinapoli@pec.it



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI NAPOLI

Nelle spese relative al Titolo II "Uscite Straordinarie" capitolo 60, "Elezioni Organi istituzionali" sono state indicati oneri pari ad euro 37.055,92 per le elezioni, che come è noto, a causa della pandemia da COVID19, sono state rinviate e da poco concluse.

Un confronto d'insieme del presente Bilancio Consuntivo anno 2020 permette di evidenziare che non si sono registrati "sforamenti" nel totale delle partite di spesa rispetto a quanto previsto, relativamente alle singole Categorie di spesa.

Per quanto attiene alle altre voci di spesa, si rinvia ad una lettura del Conto Consuntivo, strutturato secondo criteri di veridicità, chiarezza e trasparenza.

ALLEGATI:

LA GESTIONE DEI RESIDUI comprende gli incassi e le spese che non si sono perfezionati nel corso dell'esercizio. Il totale dei residui attivi e passivi, che trova riscontro nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei crediti e dei debiti suddivisi per capitoli di entrata e di spesa.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA costituisce il documento di sintesi della gestione finanziaria e rappresenta la consistenza di cassa al 01/01/2020 ed alla fine dell'esercizio ovvero al 31/12/2020, nonché l'ammontare dei residui attivi e passivi riferibili all'esercizio 2020 e ad esercizi precedenti. Funzione della Situazione Amministrativa è quella di evidenziare l'avanzo di amministrazione, che è pari ad € 746.151, utilizzabile per finanziare future spese o per fronteggiare eventuali disavanzi di gestione.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA sottolinea la reale disponibilità monetaria pari a euro 950.515 attraverso il saldo dei c/c bancario e la disponibilità della cassa economica, a disposizione dell'Ente al 31/12/2020. Tale disponibilità è, peraltro, necessaria a fronteggiare le spese correnti sino alla riscossione delle tasse associative relative all'anno 2021.

Si evidenzia, infine, che i Bilanci, che annualmente vengono sottoposti all'approvazione in sede assembleare, sono strutturati secondo uno schema che consente facilmente a tutti di verificare l'effettiva consistenza del patrimonio ordinistico ed i relativi movimenti finanziari, a testimonianza di un giusto equilibrio fra le esigenze dell'Ordine ed i flussi di spesa secondo

Via Riviera di Chiaia, 9/c - 80122 Napoli. Telef. n. 081660544 - fax n. 081\7614387
ordimed@ordinemedicinapoli.it - ordinemedicinapoli@pec.it

un'oculata gestione. Le varie poste in bilancio sono state suddivise in Titoli, Categorie e Capitoli, che danno una precisa visione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente.

Il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2020 e i relativi allegati sono stati esaminati ed approvati dall'Esecutivo nella seduta del 21/04/2021 e dal Consiglio Direttivo nella seduta del 21/04/2021.

Infine il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso "parere favorevole" sull'approvazione del Bilancio Consuntivo anno 2020, così come risulta dal verbale del 22/04/2021.

Napoli lì, 30/04/2021

IL CONSIGLIERE TESORIERE

dott. Gennaro Volpe

" BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2021"

	PREVENTIVO ANNO 2020 in Unità di Euro	VARIAZIONI		PREVENTIVO ANNO 2021 in Unità di Euro
		in aumento	in diminuzione	
CATEG. VII SPESE PER CONSULENZE :				
Cap. 35 Consulenza tributaria, Tecnico - contabile per l'Ordine e Consulenza fiscale Iscritti	12.000			12.000
* 36 Consulenze e Collaborazioni legali, amministrative e professionali	10.000			10.000
TOTALE CAT. VII	22.000	0	0	22.000
CATEG. VIII SPESE PER BENI e SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI:				
Cap. 37 Mobili e Arredi	6.210			6.210
* 38 Macchine ed Attrezzature varie	10.000			10.000
* 39 Assicurazione R.C. Sede ed Oneri condominiali	53.195			53.195
* 40 ENEL " Forza motrice ed Illuminazione "	14.000			14.000
* 41 Servizi Prevenzione e sicurezza lavoro	32.920			32.920
* 42 Manutenzione ordinaria locali ed impianto elettrico	20.000			20.000
* 43 Pulizie locali e Materiale igienico	45.000			45.000
* 44 Cancelleria, Stampati e Varie	20.000			20.000
* 45 Manutenzione e riparazione macchine, mobili ed attrezzature varie	8.000			8.000
* 46 Assistenza ed aggiornamento "Sito internet"	21.000			21.000
* 47 Postali, Spedizioni,Telegrafiche, Telefoniche ed oneri e bolli Tesoreria	25.000			25.000
* 48 Tesserini e Contrassegni	5.000			5.000
* 49 Locomozioni e Rimborsi spese	5.000			5.000
* 50 Pubblicazioni, Abbonamenti a: G.U., Riviste, Giornali	4.000			4.000
* 51 Stampa ed Aggiornamento Albo	2.000			2.000
TOTALE CAT. VIII	271.325	0	0	271.325
CATEG. IX SPESE PER IL CENTRO ELABORAZIONE DATI :				
Cap. 52 Acquisti e/o sostituzione hardware	20.000			20.000
* 53 Accessori, Licenze, Software e Varie	7.000			7.000
* 54 Assistenza hardware	15.000			15.000
* 55 Assistenza software varia: ufficio, Privacy Protocollo etc.	50.000		14.269	35.731
TOTALE CAT. IX	92.000	0	14.269	77.731
CATEG. X SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI:				
Cap. 56 Restituzioni e Rimborsi diversi	5.000			5.000
* 57 Fondo spese imprevidite e per integrazione stanziamenti insufficienti	50.000		10.000	40.000
* 58 Contributo a sostegno emergenza COVID19	29.000		29.000	0
TOTALE CAT. X	84.000	0	39.000	45.000
CATEG. XI ONERI TRIBUTARI:				
Cap. 59 Imposte, Tasse e Tributi Vari	50.000			50.000
* 60 IRAP	50.000			50.000
TOTALE CAT. XI	100.000	0	0	100.000
RIASSUNTO TITOLO I - "USCITE ORDINARIE"				
CAT. I - SPESE PER RISCOSSIONE QUOTE	66.445	0	0	66.445
CAT. II - CONTRIBUTI FEDERAZIONE	652.027	476.537	0	1.128.564
CAT. III - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO ORGANI RAPPRESENTATIVI E DI CONTROLLO	167.000	10.000	0	177.000
CAT. IV - SPESE PER MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE DIVULGATIVE E CULTURALI ED ONORIFICENZE	227.000	20.000	0	247.000
CAT. V - SPESE PER BOLLETTINO, PUBBLICAZIONI, RAPPORTI CON I MEDIA	405.000	0	0	405.000
CAT. VI - SPESE PER IL PERSONALE	998.434	0	0	998.434
CAT. VII - SPESE PER CONSULENZE	22.000	0	0	22.000
CAT. VIII - SPESE PER BENI e SERVIZI PER FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	271.325	0	0	271.325
CAT. IX - SPESE PER IL "Centro Elaborazione Dati"	92.000	0	14.269	77.731
CAT. X - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	84.000	0	39.000	45.000
CAT. XI - ONERI TRIBUTARI	100.000	0	0	100.000
TOTALE USCITE ORDINARIE	3.085.231	506.537	53.269	3.538.499

" BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2021"

	PREVENTIVO ANNO 2020 in Unità di Euro	VARIAZIONI		PREVENTIVO ANNO 2021 in Unità di Euro
		in aumento	in diminuzione	
TITOLO I - "USCITE ORDINARIE"				
CATEG. I SPESE PER RISCOSSIONE QUOTE :				
Cap. 1 Maliscossioni	55.000			55.000
* 2 Canipama S.p.A. c/c	300			300
* 3 Rimborsi, sgravi e quote associative inesigibili	11.145			11.145
TOTALE CAT. I	66.445	0	0	66.445
CATEG. II CONTRIBUTI ALLA FEDERAZIONE:				
Cap. 4 da Esazione diretta	10.000			10.000
* 5 da Esazione a mezzo Ruoli esattoriali	521.042	43.314		564.356
* 6 da Residui	120.985	433.223		554.208
TOTALE CAT. II	652.027	476.537	0	1.128.564
CATEG. III SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI RAPPRESENTATIVI E DI CONTROLLO:				
Cap. 7 Assemblee Ordinarie e Straordinarie riunioni del Consiglio Direttivo Collegio Revisori dei Conti etc.	100.000	10.000		110.000
* 8 Varie di rappresentanza	5.000			5.000
* 9 Partecipazioni componenti Organi Istituzionali a Convegni, Riunioni della Fmncoso e Commissioni ex art. 6 legge 409/85 ed adempimenti previsti art. 3 DLCP5 233/1946	60.000			60.000
* 10 Assicurazione Infortuni Componenti C.D., Commissione odontoiatrica e Revisori dei conti	1.000			1.000
* 11 Federazione Regionale degli Ordini	1.000			1.000
* 12 Organizzazione ed avvio Organismo di Mediazione				0
TOTALE CAT. III	167.000	10.000	0	177.000
CATEG. IV SPESE PER MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE FORMATIVE, DIVULGATIVE E CULTURALI ED ONORIFICENZE :				
Cap. 13 Commissioni Consilieri, Gruppi di Lavoro, Convegni, Incontri, seminari ed iniziative e Manifestazioni culturali	15.000			15.000
* 14 Corsi di aggiornamento, iniziative formative e per il progresso scientifico	87.000			87.000
* 15 Organizzazione attività promozionale, Eventi, Cerimonie e partecipazione Consulta interprofessionale	50.000			50.000
* 16 Onorificenze agli iscritti - medaglie, distintivi, etc.	60.000			60.000
* 17 Posta Elettronica Certificata e supporti digitali similari per i soci	15.000	20.000		35.000
TOTALE CAT. IV	227.000	20.000	0	247.000
CATEG. V SPESE PER BOLLETTINO, PUBBLICAZIONI, RAPPORTI CON I MEDIA :				
Cap. 18 Stampa e spedizione bollettino	90.000			90.000
* 19 Consulenza giornalistica per bollettino, agenzia di stampa, pubblicazioni, supporti audiovisivi, rassegna stampa etc.	50.000			50.000
* 20 Campagna Promozionale in campo sanitario/sociale	260.000			260.000
* 21 Necrologi, comunicati, inserzioni etc.	5.000			5.000
TOTALE CAT. V	405.000	0	0	405.000
CATEG. VI SPESE PER IL PERSONALE :				
Cap. 22 Tratt. econ. fondamentale, parte variabile, reclutamento aggiornamenti ed applicazioni contrattuali, Assegni N.F.	500.000			500.000
* 23 Trattamento econ. accessorio per personale non dirigente	56.000			56.000
* 24 Trattamento economico accessorio e di risultato per personale Dirigente	65.000			65.000
* 25 Lavoro straordinario per personale non Dirigente	40.000			40.000
* 26 Buoni Pasto	32.000			32.000
* 27 Prestazioni professionali diverse	5.000			5.000
* 28 Oneri previdenziali (INPS, INAIL, INPDAP)	160.000			160.000
* 29 Accantonamento per T.F.R. Dipendenti (Polizza INA)	66.000			66.000
* 30 Potenziamento Personale	25.000			25.000
* 31 Aggior.to e addestramento professionale Dipendenti	20.000			20.000
* 32 Fondo Borsa di studio Dipendenti	10.000			10.000
* 33 Fondo Mutui Edil. al Personale	11.434			11.434
* 34 Assicurazione Personale	8.000			8.000
TOTALE CAT. VI	998.434	0	0	998.434



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI NAPOLI

Relazione sul Bilancio Preventivo Anno 2021

Il Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario 2021 è stato strutturato secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del D.P.R. 05/04/50 n. 221 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il preventivo di spesa è stato predisposto sulla base dei dati emergenti dal Conto Consuntivo 2020, razionalizzando sia le singole voci di entrata che le singole voci di spesa, rendendole più congrue rispetto a quelle realmente accertate e considerando gli orientamenti consiliari in merito al programma relativo all'anno 2021.

Vengono di seguito commentati i Titoli e le Categorie per gli importi di maggiore rilevanza sia per le entrate che sul fronte delle uscite, precisando che si è proceduto ad una rivisitazione dei capitoli di entrata e di spesa e, in particolare, sono state effettuate, rispetto al preventivo 2020, le variazioni appresso specificate.

In riferimento alle Entrate Previste:

La Categoria III Contributi associativi, il capitolo 5 "Esazione Diretta" è stato aumentato di € 20.000; il capitolo 6 "Esazione a mezzo Ruoli esattoriali" è stato aumentato per € 70.106 ed infine vi è un incremento del capitolo 7 "Esazione da residui" per € 49.862 per quote di iscrizioni non ancora incassate, relative agli anni precedenti.

Nel Titolo II "Entrate Straordinarie" è stato azzerato il cap.19 denominato "Contributo a sostegno emergenza COVID19" pari ad euro 29.000 in quanto per l'anno 2021, alla data di elaborazione del bilancio, non sono previsti contributi stanziati dalla FNOMCeO per tali finalità.

Il totale delle entrate ordinarie e straordinarie previste per l'anno 2021 è pari ad euro 3.620.999

Via Riviera di Chiaia, 9/c - 80122 Napoli. Telef. n. 081\660544 - fax n. 081\7614387
ordmed@ordmedicinapoli.it - ordmedicinapoli@pec.it

" BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2021"

	PREVENTIVO ANNO 2020 in Unità di Euro	VARIAZIONI		PREVENTIVO ANNO 2021 in Unità di Euro
		in aumento	in diminuzione	
TITOLO II - "USCITE STRAORDINARIE"				
CATEG. I SPESE PER "ORGANI ELETTIVI"				
Cap. 61 Elezioni Organi istituzionali - accantonamento annuale	40.000	10.000		50.000
TOTALE CAT. I	40.000	10.000	0	50.000
CATEG. II SPESE PER "LOCALI UFFICI" SEDE				
Cap. 62 Rifacimento Impianti, Ristrutt. ed attrezzature locali	17.500			17.500
" 63 Rinnovo Mobili ed Arredi; Macchine ed Attrezzature	15.000			15.000
TOTALE CAT. II	32.500	0	0	32.500
RIASSUNTO TITOLO II - "USCITE STRAORDINARIE"				
CAT. I - SPESE PER "ORGANI ELETTIVI"	40.000	10.000	0	50.000
CAT. II - SPESE PER "LOCALI UFFICI" SEDE	32.500	0	0	32.500
TOTALE USCITE STRAORDINARIE	72.500	10.000	0	82.500
RIASSUNTO USCITE				
TITOLO I - USCITE ORDINARIE	3.085.291	506.537	53.269	3.538.499
TITOLO II - USCITE STRAORDINARIE	72.500	10.000	0	82.500
TOTALE USCITE EFFETTIVE	3.157.731	516.537	53.269	3.620.999
TITOLO III CATEG. I "USCITE PER PARTITE DI GIRO"				
Cap. 63 Contributi previdenziali INPS ed INPDAP	74.000			74.000
" 64 Ritenute Fiscali (Cod.1001 - 1002 - 1012 e 1040)	210.000	240.000		450.000
" 65 Addizionale Regionale IRPEF	16.000			16.000
" 66 Addizionale Comunale IRPEF	5.000			5.000
" 67 Compensi per conto Terzi	17.000			17.000
" 68 Anticipazioni in c/ T.F.R. o T.F.R. Dipendenti	147.000			147.000
TOTALE TITOLO III	469.000	240.000	0	709.000
RIASSUNTO GENERALE DELLE USCITE				
TITOLO I e II USCITE EFFETTIVE	3.157.731	516.537	53.269	3.620.999
TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO	469.000	240.000	0	709.000
TOTALE GENERALE USCITE in €uro	3.626.731	756.537	53.269	4.328.999

Napoli, li 15/04/2021

IL CONSIGLIERE TESORIERE
dot. *Gerardo Volpe*



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI NAPOLI

Sul fronte delle Uscite Previste, in linea con gli ultimi bilanci approvati le voci di spesa sono state rese più congrue rispetto a quelle realmente accertate a seguito del Bilancio Consuntivo 2020.

Da una lettura d'insieme, si evidenzia: che la Categoria II denominata "Contributi alla Federazione" è stata incrementata di euro 476.537 in quanto nell'anno 2021 si dovrà versare alla FNOMCeO gli acconti pari al 40% ciascuno ed il relativo saldo relativo all'anno 2020 nonché gli acconti previsti per l'anno 2021 per un totale complessivo pari ad euro 1.128.564.

Nella Categoria III è stato incrementato il capitolo di spesa 7 in quanto è stato inserito il compenso del Presidente dei Revisori dei Conti così come previsto dal bando già espletato per la nomina della figura professionale esterna.

Nella Categoria IV il capitolo 17 "Posta Elettronica Certificata e supporti digitali similari per iscritti" è stato aumento di € 20.000 in quanto è stato previsto di offrire agli iscritti che ne faranno richiesta il Sistema Pubblico d'Identità Digitale - SPID, mediante il quale si può accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e dei privati aderenti.

Nella Categ. IX è stato ridotto il capitolo 55 denominato "Assistenza software varie etc." di euro 14.269, sempre nella logica di rendere più congruo il preventivo di spesa con il dato risultante dal bilancio consuntivo anno 2020.

Nella Categoria X è stato azzerato il capitolo 58 denominato "Contributo a sostegno emergenza COVID19" sempre per la stessa ratio del cap.19 sul fronte delle entrate.

Infine, relativamente al Capitolo 61 - "Elezioni Organi istituzionali" si è proceduto ad un incremento di € 10.000,00 (e ad una correlata diminuzione - temporanea e di pari importo- nel Capitolo 57, riguardante il Fondo imprevisti), considerando che, da una prima stima, la spesa per le elezioni

Via Riviera di Chiaia, 9/c - 80122 Napoli. Telef. n. 081\660544 - fax n. 081\7614387
ordmed@ordinemedicinapoli.it - ordinemedicinapoli@pec.it



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI NAPOLI

svoltesi nel mese di marzo del corrente anno, è stata maggiore dell'importo annuale abitualmente accantonato (€ 40.000,00) pari ad euro 120.000 a triennio.

Le altre voci di spesa sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al preventivo dell'anno precedente.

Il totale delle uscite ordinarie e straordinarie previste per l'anno 2021 è pari ad euro 3.620.999

Si precisa, altresì, che Il Bilancio Preventivo 2021 è stato già esaminato ed approvato dall'Esecutivo e dal Consiglio Direttivo nella seduta del 21/04/2021 e successivamente, in data 22/04/2021, dal Collegio dei Revisori, che ha espresso parere favorevole in ordine all'attendibilità delle entrate ed alla coerenza ed adeguatezza dei capitoli di spesa.

Nella speranza di essere riuscito a coniugare la necessaria sintesi con una sufficiente chiarezza espositiva, sottopongo il Bilancio Preventivo 2021 all'approvazione dell'Assemblea.

Napoli li, 30/04/2021

Il Consigliere Tesoriere
Dr. Gennaro Volpe

Via Riviera di Chiaia, 9/c - 80122 Napoli. Telef. n. 081\660544 - fax n. 081\7614387
ordmed@ordinemedicinapoli.it - ordinemedicinapoli@pec.it

Storia della Medicina

Con cura, con amore con rigore: il Colera

Ippocrate fu il primo autore che descrisse il colera come una sindrome gastrointestinale acuta. Il colera, come la peste, arrivava da Levante e infatti venne indicato come morbo asiatico o morbo indiano. Dall'età moderna all'età contemporanea, l'itinerario del contagio seguì sempre i percorsi lungo le vie, di terra e di mare, dall'Oriente verso Occidente. Dal punto di vista sanitario, il XVIII secolo ha segnato uno spartiacque: mentre l'Europa occidentale applicò misure sanitarie preventive (quarantene e lazzaretti), nel mondo musulmano strategie analoghe vennero applicate solo dopo un secolo.

Nel XIX secolo, il colera oltrepassò facilmente le barriere interposte in tutto il mediterraneo, mettendo in crisi le politiche sanitarie. Il colonialismo, le agguerrite strategie commerciali accompagnarono il percorso epidemiologico della malattia sino alla medicina batteriologica, quando lo sconosciuto morbo fu collegato per la prima volta a microrganismi.

Le strade e le rotte dell'uomo a piedi, a cavallo, in treno, sulle navi a vapore tracciarono le epidemie coleriche, coincidendo con le rotte della peste. Infatti, per circa un secolo le due malattie s'incrociarono nell'Impero Ottomano. Istanbul, la Mecca e Medina, in quanto luoghi di affluenza commerciale, religiosa e politica, diventarono piattaforme di interscambio del contagio epidemico, mentre i focolai endemici della peste e del colera furono geograficamente diversi.

Le ondate principali di colera si verificarono tra il 1830-37 e tra il 1846-51. In realtà, con una ciclicità scandita dalle condizioni atmosferiche, il colera si ripresentò dalle aree endemiche e tuttora molti paesi in via di sviluppo presentano epidemie ricorrenti.

Il termine deriva dal latino choléra (cholé= bile) e indicava la malattia che scaricava con violenza l'umore bile gialla nel corpo e lo stato d'animo conseguente: la collera.

Questo morbo è certamente la principale malattia epidemica dell'Ottocento, propagandosi dall'Oriente a ondate successive verso l'Europa, seguendo rotte marittime e di terra.

STORIE DI POZZI, FONTANE E FOGNE

Robert Koch (1843-1910) identificò in India nel 1883 il batterio dalla forma di virgola, lungo da 1,5 a 4 micron, dotato di vivace mobilità. Il medico toscano Filippo Pacini, docente di istologia e anatomia (1812-1883), aveva già identificato il batterio senza tuttavia riconoscerlo quale causa della malattia.

Il colera è collegato all'evoluzione socio-economica che favorì lo spostamento dai borghi



alle città. Nelle periferie cittadine, infatti, furono fattori determinanti fognature a cielo aperto, mal nutrizione, sovraffollamento e rifornimento idrico precario.

Nel 1874 il dottor John Snow, a Londra, riuscì a dimostrare che la diffusione delle epidemie di colera era dovuta all'inquinamento della fontana di Broad Street. Bloccando l'erogazione di acqua da quella fontana, l'epidemia cessò.

Durante l'epidemia di colera che colpì Parigi nel 1832, Chateaubriand avanzò una descrizione metaforica della malattia dicendo: "È un vento mortale? O degli insetti che ci divorano? Che cos'è questa grande morte nera armata di falce che traversando le montagne e i mari è venuta come una di quelle terribili pagode adorate sulle rive del Gange ad annientarci lungo la Senna?"

Il colera è indicatore dello sviluppo sociale dei popoli, rimane endemico nei paesi in cui l'acqua potabile ed adeguate condizioni igienico sanitarie non possono essere assicurate a tutti.

LA VIRGOLA CHE CAMBIO' NAPOLI

Ad una "virgola" rassomiglia il vibrione del colera, che fu responsabile a più riprese di epidemie in Napoli, dagli anni '30 dell'Ottocento. Particolarmente drammatica fu quella del 1884, che in pochi mesi provocò 20.000 vittime, tanto da costringere il sindaco, Nicola A-

more, a precettare tutti gli omnibus della città per trasportare le salme al cimitero. Le acque ristagnanti ed infette dei pozzi inquinati dalle antiche fogne indussero alla demolizione di quartieri e fondaci fatiscenti, che presentavano condizioni abitative ed igieniche miserevoli. "Bisogna sventrare Napoli", sentenziò Depretis, parafrasando l'espressione "Il ventre di Napoli" della giornalista Matilde Serao, autrice di una serie di articoli che divennero un libro di denuncia sociale.

Questa epidemia, infatti, colpì principalmente i cosiddetti "quartieri bassi" (Porto, Pendino e Mercato). In questi quartieri le condizioni igienico-ambientali erano pessime per il carattere intricato dei percorsi, i dislivelli, la miseria, la densità demografica, l'uso degli scantinati come abitazione e l'assenza di una moderna rete fognaria.

Venne promulgata una legge speciale con cui si lanciò un prestito nazionale per finanziare l'esecuzione di un piano comunale redatto dall'ingegner Giambarba, che modificò radicalmente la struttura urbana.

Di lì a poco, non senza polemiche sulla corruzione nella ricostruzione, iniziò quindi la demolizione di antichi fondaci, vicoli e luoghi angusti, ove aveva più infierito il morbo.

Il risanamento, iniziato solo nel 1889 e durato fin oltre la prima guerra mondiale, venne attuato con l'apertura del corso Umberto I, popolarmente noto come Rettifilo. L'intervento fu di enormi dimensioni, ma in certo modo rispettoso dei principali monumenti, tanto che lo sventramento sembra dettato dai limiti posti a nord dalle chiese di San Pietro ad Aram e dell'Egiziaca Maggiore e a sud da quella di San Pietro Martire. Con i materiali risultanti dalle demolizioni vennero effettuate le colmate a mare che diedero l'avvio a ulteriori ampliamenti a occidente della città.

Il risanamento urbanistico rese Napoli una città più vasta, pose l'edilizia e le rendite al centro dell'economia in modo quasi definitivo, distruggendo l'economia popolare del vicolo. Napoli, prima emblema della trascuratezza e poi bandiera del riscatto nazionale, scosse tanto le coscienze che nel 1900 ospitò la Grande Esposizione d'Igiene.

L'EPIDEMIA DEL 1910-11

Nel 1911, l'epidemia di colera colpì nuovamente Napoli. Tra le figure più impegnate, va sicuramente ricordato Giuseppe Moscati che venne interpellato dall'Ispettorato della Sanità Pubblica, presso il quale presentò una relazione sulle opere necessarie per il risanamento della città, in parte condotte a compimento. Proprio in quell'anno fu proposto il suo nome per la libera docenza in Chimica biologica. Sfidò il colera per salvare tante vite umane, intervenendo sul campo per contrastare e fermare la malattia.

Il colera del '73

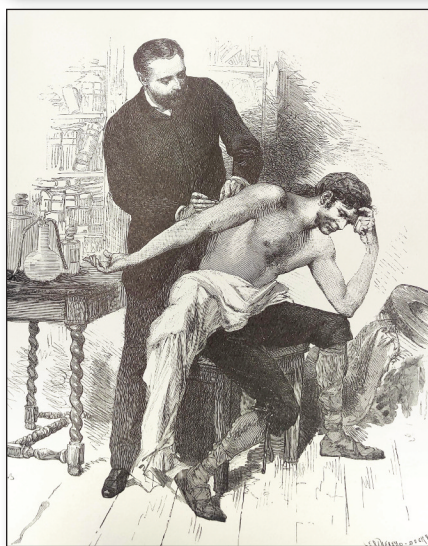
Una nuova ondata epidemica di colera colpì l'Italia nell'estate del 1973 e Napoli ne fu l'epicentro. Timore, incredulità e sorpresa furono i sentimenti che invasero i napoletani, memori degli accadimenti passati. Tale emotività giocò un ruolo fondamentale nel modo con cui l'emergenza fu affrontata. Infatti, sebbene in quegli anni il colera si fosse già ripresentato in diverse aree del mondo, vi era la convinzione che sarebbe stato relegato nei Paesi in via di sviluppo e che quindi non sarebbe arrivato in Italia. Questa fu forse la causa del ritardo della comunicazione del rischio e dell'improvvisa e violenta esplosione di panico.

Nella metà di agosto del 1973, si registrarono a Napoli alcuni casi di gastroenterite acuta, che non destarono da subito particolare preoccupazione. Il 20 agosto, però, morì all'ospedale Pellegrini di Napoli la ballerina inglese Linda Heyckey, a cui era stata diagnosticata una enterocolite, e nei giorni seguenti morirono altre tre donne che avevano avuto diagnosi simili.

Fu il professor Antonio Brancaccio, primario dell'ospedale Maresca di Torre del Greco, a ipotizzare che poteva trattarsi di qualcosa di ben più grave, sollecitando il Ministero della Sanità ad indagini e conferme rituali.

Gli eventi precipitarono il 29 agosto quando il Mattino annunciò l'esistenza di un'epidemia che aveva già provocato la morte di cinque persone, due a Napoli e cinque a Torre del Greco e il ricovero in ospedale di cinquanta contagiati. La notizia ebbe un effetto devastante creando panico in tutta la città.

Da subito, si pensò che l'epidemia fosse stata correlata al consumo di molluschi, in particolare cozze, che venivano mangiate anche crude, nonostante l'elevato inquinamento del mare. Furono quindi sequestrate le cozze e proibito il consumo di pesce, fichi e di altri alimenti considerati a rischio. I limoni, la cui azione battericida era considerata efficace contro il vibrione del colera, venivano venduti soltanto al mercato nero a prezzi esorbitanti. Si innescò però anche una risposta collettiva, solida ed efficiente. La vaccinazione vide il concorso attivo della popolazione che fu fondamentale nel superamento dell'emergenza.



Il primo centro vaccinale fu costituito presso la Casa del popolo di Ponticelli. La collaborazione dei militari americani della Sesta Flotta, che fornirono le siringhe a pistola, e la straordinaria campagna di vaccinazione, che raggiunse una parte considerevole della popolazione, contribuirono al rapido arresto del contagio, nel giro di poche settimane. L'ultimo caso fu diagnosticato il 19 settembre, giorno della festa del patrono di Napoli, San Gennaro; quell'anno non si verificò il miracolo della liquefazione del sangue del santo. Il 12 ottobre l'emergenza veniva considerata superata. L'epidemia si diffuse anche in Puglia, a Bari e a Foggia; casi di colera furono registrati anche in Sardegna, a Roma, Milano, Firenze, Bologna e a Pescara. La maggior parte delle vittime fu a Napoli.

La vaccinazione contro il colera

Tra il XIX e il XX Secolo, le scoperte sulla trasmissione delle malattie e sull'immunità rivoluzionarono le conoscenze mediche, portando nuovi vaccini. La svolta si ebbe nel 1879, quando Luis Pasteur iniettò una vecchia coltura batterica di colera nei polli, i germi attenuati causarono solo lievi segni della malattia nelle cavie e li resero immuni nella risposta quando Pasteur iniettò loro dei batteri freschi.

Nel 1882, Robert Koch isolò il *Mycobacterium tuberculosis* o bacillo di Koch; si dedicò poi al

colera isolando il germe nel 1884 (*Vibrione del colera*), dimostrando per quest'ultimo la diffusione attraverso acqua e cibi contaminati. Oggi, la vaccinazione contro il colera non è più considerata un requisito per accedere ad alcun paese. Dal 1989 l'OMS ha eliminato il colera dall'elenco delle vaccinazioni obbligatorie del Certificato di vaccinazioni internazionale, data l'assoluta inutilità del provvedimento. Era stato proprio l'OMS nel 1969 ad introdurre l'obbligo della vaccinazione quale misura di sanità pubblica per prevenire la diffusione della malattia a livello internazionale. L'abolizione dell'obbligo di vaccinazione trovava giustificazione nel fatto che il vaccino anticolerico immunizza solo il 50% circa delle persone ed ha una durata di 3-6 mesi. Il vaccino anticolerico viene somministrato per via parenterale (intramuscolare o sottocutanea). Consiste nella sospensione di vibrioni uccisi appartenenti ai tipi sierologici Inaba e Ogawa e viene dato in 2 dosi ad un intervallo di 1 mese l'una dall'altra. Eventuali richiami devono essere fatti a distanza di 6 mesi. Il vaccino non deve essere somministrato ai bambini di età inferiore ai 6 mesi e alle donne gravide.

Considerata la relativa inutilità del vaccino tradizionale, l'industria farmaceutica ha sviluppato studi per ricercare nuovi tipi di vaccino più efficaci.

Esistono a tutt'oggi 3 vaccini anticolerici per via orale di cui è stata dimostrata l'innocuità e l'immunogenicità. In certi paesi, questi vaccini sono stati omologati dai Ministeri della Sanità ed utilizzati dai viaggiatori. L'utilizzazione dei vaccini anticolerici in sanità pubblica è allo studio. Alcuni paesi li hanno utilizzati per vaccinare popolazioni considerate fortemente esposte al rischio di colera. Le indicazioni ed i risultati ottenuti non sono univoci anche perché i dati non sono comparabili.

La prevenzione appare comunque essenziale (acqua da bere sicura e sistemi fognari efficienti).

Gennaro Rispoli

direttore del museo delle Arti sanitarie
e storia della medicina
(cortile Ospedale Incurabili Napoli)

Pillole fiscali



Il consulente fiscale: vademecum per i camici bianchi

Le legge di Bilancio: le novità della pandemia



Francesco Paolo Cirillo

Dottore
Commercialista

Quest'anno la legge di Bilancio 2021 – n.178 del 2020 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n.322 del 30 dicembre del 2020 è stata foriera di varie novità in materia fiscale e agevolativa, come sempre un solo articolo ma ben 1.150 commi che cercheremo di riepilogare focalizzando l'attenzione sulle principali novità per i professionisti.

• **Interventi di recupero del Patrimonio edilizio:** in proroga sino al 31/12/21 la detrazione dell'imposta Irpef del 50% per recupero del patrimonio edilizio (Articolo 16/Bis – Comma 1 Tuir) con un max di spesa sino a € 96.mila euro per ogni singola unità abitativa.

• **Interventi per la riqualificazione Energetica dell'immobile:** in proroga sino al 31/12/21 la detrazione Irpef/Ires del 65% per interventi di riqualificazione energetica ma per edifici già esistenti.

• **Detrazione bonus mobili:** in proroga, sempre che ci sia un recupero del Patrimonio edilizio, il bonus mobili, per l'anno 2021 viene aumentato da € 10 a € 16 mila euro.

Alla base ci deve essere sempre una ristrutturazione con relativa domanda inoltrata attraverso un tecnico abilitato (Ingegnere-architetto-geometra) prima degli acquisti dei beni. La detrazione spetta al 50% per le spese sostenute entro il 31/12/21 per l'acquisto di mobili (letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, apparecchi illuminazione) e i grandi elettrodomestici di classe energetica A+ o superiore (forni, frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavasciuga, stufe elettriche, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento).

Necessaria la comunicazione dell'Enea.

L'agevolazione riguarda anche la spesa sostenuta per il trasporto, montaggio dei beni acquistati.

• **Condizioni per usufruire del bonus**

La modalità di pagamento deve essere fatta con Carta di credito o bonifico.

REGIMI «FORFETTARI»: LE STESSE REGOLE DEL 2020

• Non vi è stata nessuna variazione per i professionisti che hanno il regime fiscale "forfettario" permangono i vincoli della pregressa Legge Finanziaria 2020 cioè redditi da lavoro dipendente-pensione nell'anno antecedente, quindi anno 2020 non deve superare la soglia di € 30.000,00 e non vi deve essere nessuna partecipazione in Società di capitale Srl, Spa e di persona. Ovviamente per i professionisti sanitari l'abbattimento forfettario che racchiude i costi è sempre pari al 22% quindi l'imponibile fiscale da dichiarare è pari al 78% sul quale si applica il 5% per i primi 5 anni, dopo l'Aliquota sale al 15% che come sempre rappresenta l'Imposta Irpef, addizionale regionale, addizionale comunale.

Il limite massimo di fatturazione per le parcelle è sempre fissato ad € 65.000,00 parametrato ai 365 giorni dell'anno.

Inoltre, non si deve aver svolta attività professionale nei confronti dello stesso committente, ex datore di lavoro. ...

Non rientrano nell'Agevolazione gli acquisti di porte, pavimentazioni, parquet, tende, tendaggi.

• **Detrazione bonus Verde:** in proroga al 36% sino al 31/12/21 con un max di spese sino a € 5.000,00 per ogni singola unità abitativa.

• **Detrazione per il rifacimento facciate immobili:** in proroga sino al 31/12/21.

• **Superbonus del 110%** (Articolo 119 DL 34/20): in proroga rivisitata sia per il tempo, che per le modalità di fruizione in quanto detto Super bonus potrà essere ceduto all'Impresa beneficiando di uno sconto in fattura oppure ad una banca sempre con asseverazione da parte di un tecnico abilitato; allo stato attuale vi è forse una proroga temporale di questo Superbonus.

• **Maggiore detrazione Irpef** (DL. 3/2020) per dipendenti con rapporto di lavoro contrattualizzato con Reddito complessivo superiore a € 28.000,00 e non oltre € 40.000,00.

• **Spese veterinarie:** il limite è sino ad un massimo di € 550,00 detraibile al 19% (Articolo 15 – Comma 1 Lettera C – Bis -TUIR);

• **Credito d'Imposta per investimenti** in nuovi beni strumentali acquistati sino al 31/12/2022 l'agevolazione 4.0 viene prevista per esercenti arti e professioni; nel caso di importo superiore ad € 300.000,00 è richiesta una perizia asseverata resa da un tecnico, con data certa (resa in presenza di un notaio) nell'ambito della fattura di acquisto deve essere riportato il riferimento normativo dell'agevolazione. Il credito sarà utilizzato in compensazione dei contributi Previdenziali/Fiscali attraverso il Modello F24, detta agevolazione è fruibile in tre quote

annuali di pari importo.

• **Credito D'Imposta** per la sola formazione 4.0: in proroga sino al 31/12/22.

• **Credito D'Imposta** anche per i Servizi digitali: in proroga sino al 31/12/22.

• **Incentivi per acquisto di auto** a basse emissioni inquinanti per famiglia che per attività professionale.

• **Aumento dell'età** per l'agevolazione "Resto al Sud" ai soggetti residenti in "Campania" per età compresa tra i 18 ed i 55 anni di età.

• **Contributo bonus** per acquisto apparecchiature di ricevimento televisivo, con rinnovo/sostituzione di apparecchi Tv non più idonei alla ricezione di programmi televisivi con nuove tecnologie.

• **Bonus idrico** pari a € 1000,00 sino al 31/12/21 per sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto, rubinetteria sanitaria, soffioni doccia solo su edifici già esistenti.

• **Credito di € 50,00** per acquisto di occhiali da vista, lenti a contatto a favore di persone di nuclei familiari con un valore totale ISEE non oltre € 10.000,00 annuo.

• **Sgravi contributivi per assunzioni di personale dipendente** con età anagrafica non oltre i 35 anni, con contratto a tempo determinato ed anche per quei contratti trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato nel biennio 21/22.

L'esonero contributivo è riconosciuto nella misura del 100% per un periodo massimo di 36 mesi per un importo totale max di € 6.000,00 annui.

• **Sospensione dei contributi** per lavoratori autonomi, sia iscritti all'Inps che a Enti gestori di forme obbligatorie di Previdenza



che nell'anno 2019 abbiano avuto un Reddito non superiore ad € 50.000,00 e vi sia stato un calo del fatturato nell'Anno 2020 non inferiore al 33% parametrato al 2019 sia da medici e da altri professionisti nell'ambito del comparto Sanità di cui alla L. 3/2018 già in pensione e riassunti per la Pandemia Covid-19.

Viene istituito un fondo per l'esonero dei Contributi previdenziali per questi lavoratori autonomi e professionisti.

• **Per la disciplina sull'Intervento straordinario in garanzia** da parte dello Stato per la liquidità ai Professionisti per arginare l'epidemia da Covid 19, si proroga a tutto il 30 giugno 2021.

• **Esenzione totale dall'Imposta Iva** a tutto il 31/12/22 per la cessione di vaccini Anti Covid 19 e prestazione di Servizi connessi ad anche a cessione della strumentazione per diagnostica per Covid 19.

• Viene concesso a lavoratori autonomi per gli anni 2021 e 2022 il **Credito d'Imposta** quale tetto di spesa al 50% per gli **investimenti pubblicitari su giornali**, anche on line.

• **Lotteria scontrini e Cashback** a coloro che effettuano acquisti di beni e Servizi solo attraverso strumenti che applicano il pagamento elettronico (**sospesi dal decreto 30 giugno 2021**)

• **Il divieto della fatturazione elettronica** da parte del Professionista che opera in ambito sanitario è prorogato a tutto il 31/12/21. Emetterà sempre fattura cartacea nei confronti del privato cittadino. I professionisti Sanitari devono sempre inviare i dati al Sts – Sistema tessera sanitaria, ovviamente i medici ed odontoiatrici iscritti all'Ordine e i sanitari delle 19 Professioni sanitarie. Per l'inoltro al Sts, solo per l'anno 21 vi è una nuova rimodulazione dell'inoltro delle parcelle cartacee cioè il primo semestre "21" entro il 31 luglio del 2021 il secondo semestre 2021 entro il 31 gennaio del 2022. Giova ricordare che vi è sanzione pe-

cuniarla per omessa, tardiva, errata trasmissione telematica dei dati al Sts.

• **Nel caso di fattura elettronica** l'Imposta di bollo pari a € 2,00 quando l'importo supera la cifra di € 77,47 e quando le fatture hanno per oggetto operazioni non soggette ad Iva, l'assolvimento di detta Imposta indicata di bollo.

• **Per l'anno 2021** l'imposta di bollo è versata con cadenza trimestrale entro fine mese del mese successivo al trimestre attraverso due modalità addebito diretto, da parte dell'Agenzia delle Entrate:

• Direttamente sul c/c Bancario/Postale			
• Pagamento del Modello F24			
• I° trimestre	31/05/21	CODICE	2521
• I° trimestre	30/09/21	CODICE	2522
• III° trimestre	30/11/21	CODICE	2523
• IV° trimestre	28/02/22	CODICE	2524

• **Per gli studenti che frequentano** una Università con distanza oltre 100 km dalla propria residenza è stato previsto l'attivazione di un Fondo finanziato per poter sostenere l'affitto degli studenti fuori sede con un ISEE familiare inferiore ad € 20.000,00, chiaramente non usu-

fruendo di altri Pubblici contributi.

• **Solo per l'anno 21 il congedo di paternità** per astenersi da lavoro passa da 7 giorni a 10 giorni per nascita di un figlio.

• A datare dal 28 febbraio del 2021 si dovrà dialogare con la Pa. attraverso lo **Spid**, Sistema pubblico identità digitale.

Per ottenere lo Spid, che è gratuito, necessita avere a portata di mano un Documento d'identità e la Tessera sanitaria. Si potrà attivare lo Spid on line oppure fisicamente per chi non ha dimestichezza con i sistemi on line. L'Agid, Agenzia italiana digitazione ha elaborato un progetto con alcuni Enti che faranno da interfaccia aiutando coloro che sono in difficoltà.

Una volta ottenute le credenziali si potrà dialogare ed accedere ai servizi Digitali della Pubblica amministrazione centrale locale (vedasi Comuni per rilascio certificati) senza recarsi fisicamente presso questi Enti pubblici (fascicolo sanitario, richieste al Medico di medicina generale al Pediatra di famiglia al Distretto sanitario di base, al Presidio ospedaliero per prenotazioni di visite, accertamenti sanitari).

• **Spese per adeguamento ambienti di lavoro**, previsto dalla Legge di Bilancio 21, un provvedimento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la tempistica dell'inoltro del modello di comunicazione delle spese ammissibili al Credito d'Imposta al 31/05/21 con fruizione attraverso il Modello F24 in compensazione entro il 30/06/21 stessa data qualora il Credito sia ceduto.

Nel prossimo Bollettino focalizzeremo le novità sul Decreto Milleproroghe che è foriero di varie situazioni di rinvio e nuovi ristori per i liberi professionisti/società.

Contatti

Il consulente fiscale dell'Ordine, Francesco Paolo Cirillo, è a disposizione degli iscritti per consulenza di natura fiscale e previdenziale, ogni mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 previo appuntamento da prenotare direttamente sul sito dell'Ordine. I lettori del Bollettino per qualsiasi delucidazione o chiarimento in merito, possono inviare quesiti alla seguente mail: bollettino@ordinemedicinapoli.it e seguirà risposta stesso mezzo.



INOCULARE LA MALATTIA AI SANI SUSCITAVA DISGUSTO...

Contro i *no Vax* non c'è vaccino

Francesco Iodice

Già direttore
Unità operativa
di struttura
complessa
di Pneumologia
ospedale
A. Cardarelli
di Napoli



Una terribile malattia cala dal cielo e da un giorno all'altro una persona muore. Un bambino, addirittura, dice un personaggio di Nemesi, un romanzo di Philip Roth in cui aleggia l'ombra della poliomelite. Prima che arrivasse il vaccino la polio era una sorta di castigo di Dio. Chi aveva bambini sotto i cinque anni di età, i più esposti al contagio, viveva nella paura del contagio. Soprattutto d'estate quando caldo e umidità favorivano le epidemie. Non si sapeva come prevenirla e anche nella sua forma più devastante non faceva moltissime vittime. Ma le conseguenze erano terribili: arti paralizzati, sedia a rotelle, per alcuni il polmone d'acciaio. Eppure, in Italia il 13% dei genitori è contrario ad almeno una vaccinazione. Ma la situazione è peggiore in Francia, dove i contrari arrivano al 27%. Il più sospettato è quello contro l'Hpv (Human papilloma virus). Nel guazzabuglio quotidiano delle decisioni strapalate del mondo politico e nella paralisi del quid faciam, cosa facciamo, dettata dall'ossessione del dubbio se vaccinarsi o no contro il covid, trova spazio sul web un messaggio anonimo, piuttosto significativo: «Ho deciso, non mi

*La tradizione è la salvaguardia del fuoco,
non l'adorazione delle ceneri.*

Gustav Mahler, musicista

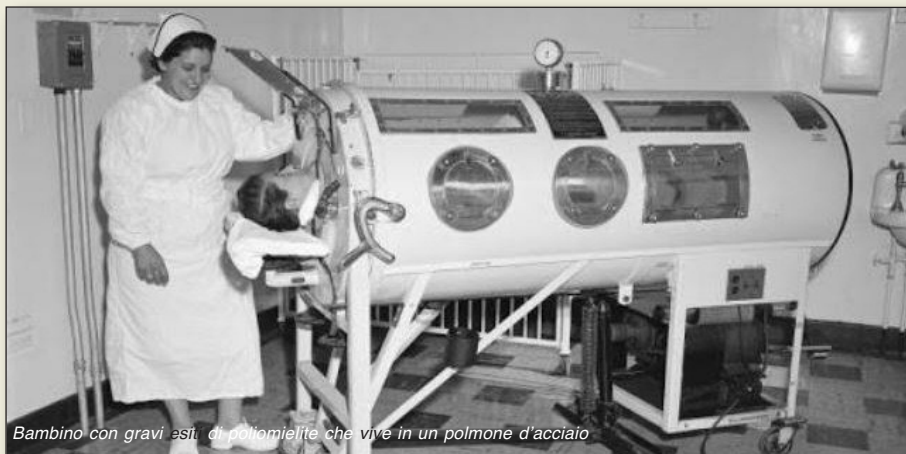
*Quando ti fai una domanda, sappi che la risposta
è già scritta da qualche parte,
basta andarla a cercare*

**Umberto Eco, C'è davvero bisogno
di domande retoriche?**

fermo ai semafori». Giù la maschera, sono un «NO-SEM»: il semaforo «limita la mia libertà di movimento». Come dire, non mi sento obbligato a pagar le tasse, a rispettare il mio prossimo. E poi i semafori consumano elettricità che paghiamo noi, deturpano il paesaggio e... discriminano i daltonici. Tante ricerche dimostrano che auto e motorini quando si schiantano contro il palo del semaforo provocano milioni di morti». «Non demordo. Pur continuando a prender multe, continuo la mia battaglia NO-SEM». Uno così non farà certo il vaccino anti-Covid. Ma allora come la mettiamo col sostegno-critica alla prassi della ovvia sperimentazione in doppio cieco? Non dovremmo neppure usare il paracadute: chi mai ha fatto una sperimentazione in doppio cieco? Metà si buttano con il paracadute e metà si buttano senza (come nel finale di «To Be or Not to Be, tradotto in italiano «Vogliamo vivere!»), Lubitsch, 1942): una compagnia teatrale riesce a intrufolarsi nell'aereo del Fuhrer e, sbarazzatisi dei piloti, buttandoli dall'aereo chi con paracadute e chi sen-

za, riescono a lasciare la Polonia e ad arrivare in Scozia. L'obiettivo difficile a gestire il Covid dilagante spinge il gregge a fenomeni paradossali, all'indifferenza, all'intolleranza. Anziché invocare regole più chiare e procedure più condivise per affrontare il caos pandemico, emerge una impennata di individualismo pseudo-liberale: la fede in una (pseudo) libertà, intesa come «faccio quel che mi pare». Non può che essere farina del diavolo il suo riaffiorare periodico, credono di inventare qualcosa di nuovo, ma fanno solo rimpiangere il vecchio. Sta di fatto che molti, fra cui il giornale «The Economist», ritengono che l'efficacia della campagna di vaccinazione contro il Covid in Europa sia a rischio, cioè non del tutto esente da effetti collaterali. Gli studi sulla percezione delle vaccinazioni sono inquietanti. Se l'Eurobarometro dell'aprile 2019 registrava un 34% di cittadini che non si vaccinavano né vaccinavano i figli, il più recente studio Ipsos MORI rileva ben un 46% di contrari a vaccinarsi contro Covid-19 (in Italia 33%, stesso dato di uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità). C'è chi pensa, correttamente, che queste persone in larghissima parte vogliono essere buoni genitori, ma poi le cose sfuggono loro di mano. La storia della vaccinazione testimonia i progressi della scienza moderna, ma anche promesse non mantenute e incidenti. Altri non negano la scienza tout court, ma selezionano con cura informazioni e disinformazioni per costruirsi degli argomenti fondati su superstizioni. Cercando di immaginare come approcciare un fenomeno che interessa mondi tanti diversi come Nigeria, Pakistan, Paesi slavi e Manhattan non si pensa che gli scienziati dovrebbero comunicare in modo più efficace, o i governi combattere più attivamente gli anti-vaccinisti. Si ritiene invece che si debbano studiare i processi di formazione delle credenze nelle comunità, per intercettare valori condivisi.

Le vaccinazioni sono l'intervento medico, con radici nel pensiero magico, meno comprensibile intuitivamente. Si tratta di farsi inoculare o consentire l'inoculazione ai nostri figli, mentre stiamo/stanno bene, di qualcosa che non conosciamo, e sulla fiducia. I farmaci o gli interventi chirurgici riguardano persone che stanno male. È provato che siamo una specie avversa al rischio e che utilizza come motore



Bambino con gravi lesi di poliomelite che vive in un polmone d'acciaio

...OGGI POCO È CAMBIATO

motivazionale l'emozione del disgusto, che si attiva di fronte a segnali come sporcizia e malattia, modulati da riti e religioni, a cui agganciare idee di impurità e immoralità. La pratica di inoculare il vaiolo umano a persone sane, in una variante più lieve, per proteggere dalla forma grave era chiamato variolazione: nel numero scorso del Bollettino (n.1/2021) l'amico e collega Gennaro Rispoli ha pubblicato un'esauriente storia delle vaccinazioni che ci esime dall'approfondire l'argomento.

Piuttosto poco si dice invece sugli argomenti di chi era contrario, fra cui diversi teologi che giudicavano la vaccinazione una interferenza nei disegni della provvidenza o coloro che giudicavano le epidemie «salutari fenomeni» per le società. Per Kant, trattandosi di una pratica pericolosa era immorale mettere a rischio la vita, mentre per Rousseau era inefficace e se si rimaneva a contatto con la natura non ci si ammalava. Evidente nei critici il disgusto per il trasferimento di pus morbifico da malati a sani.

La mancanza di dati statistici controllati consentiva l'opposizione pregiudiziale anche di medici e scienziati, mentre la propaganda stimolava il disgusto nella percezione pubblica con immagini di malattia associate alla inoculazione. Le personalità di rilievo intellettuale che definirono «sporche» o «immorali» le vaccinazioni intanto diventavano più rare: ultimi furono forse George Bernard Shaw e Mahatma Gandhi.

Uno studio ha dimostrato che un modo per far diventare favorevoli persone esitanti verso il vaccino anti-morbillo è quello di mostrare disturbanti immagini di bambini devastati dalla malattia; idem dicasi per il vaccino antipolio che ha evitato quei quadri gravissimi di bimbi paralizzati agli arti o alle gambe: chi scrive ha ancora davanti agli occhi la bellezza di un suo cuginetto deturpata dalla polio che lo obbligò ad essere imprigionato in un'armatura metallica che consentiva al poverino solo di reggersi in piedi. Grazie alla vaccinazione, nessun caso di paralisi infantile è stato registrato in Svizzera dopo il 1982. Forse non cercare di convincere con la ragione, ma mostrare cosa significa essere intubati con Covid-19, o gli effetti del virus su polmoni e cervello, potrebbe risultare più convincente sugli antivaccinisti. Scopo della nostra nota è quello di sottolineare che oggi, nel pieno dell'era molecolare, la ricerca e la produzione di vaccini sta seguendo strade sempre più promettenti, basate, appunto, sull'ingegneria molecolare e genetica che permette la produzione di farmaci con una sicurezza che potremmo definire «senza precedenti». Ci risulta difficile, perciò, capire come possano esserci – e così numerosi – dopo ben due secoli di risultati inequivocabili – ancora dei movimenti d'opinione contrari alla vaccinazione. ...

Vaiolo: immuni con lady Montagu

In un precedente Speciale (Bollettino n.1/2021) l'amico e collega Gennaro Rispoli ha scritto un articolo preciso di storia delle vaccinazioni, dedicando poche ma significative righe alla nobildonna inglese Mary Wortley Montagu, pioniera della variolazione in Inghilterra. Con la presente nota intendiamo dare alla Montagu lo spazio e l'attenzione che merita.

Fin dall'antichità le donne hanno contribuito in maniera significativa allo sviluppo scientifico. Medici, fisiche, matematiche, biologhe: la storia abbonda di donne che hanno fatto della scienza la loro ragione di vita, molto spesso incontrando difficoltà e pregiudizi da parte di una società che non riconosceva loro il giusto peso e l'enorme contributo che davano al settore scientifico. Bella, aristocratica, coraggiosa: Lady Mary Wortley Montagu ha incarnato lo spirito della donna moderna ed emancipata in un'epoca in cui le donne facevano molta fatica ad affermare il proprio pensiero. Nata in una famiglia dell'aristocrazia inglese, Lady Mary fin da giovanissima rifiuta le convenzioni e scappa con il suo futuro marito, destinato a diventare un'importante membro del Parlamento Inglese. Dall'isolata campagna, si trasferiscono a Londra, dove Lady Mary diventa un personaggio di spicco dell'alta società. Scrittrice, poetessa e intellettuale, frequentò e divenne amica di importanti personaggi del mondo della cultura e della scienza: da Mary Astell, una paladina dei diritti delle donne, ad Alexander Pope, uno dei maggiori poeti inglesi del Settecento, noto soprattutto per la sua vena satirica. Quando il marito divenne ambasciatore, la coppia si trasferì a Istanbul, dove Lady Mary studiò gli usi e costumi orientali, raccogliendo tantissime informazioni nel libro *Turkish Embassy Letters*, che diventerà una preziosa testimonianza per i futuri orientalisti.

Un dipinto del 1852 ritrae Alexander Pope e Lady Wortley Montagu: Pope ama lady Montagu e si vede la Lady scoppiare in una risata mentre il famoso poeta inglese è piegato su una sedia col volto incredulo. Pope si era infatuato, dopo averla conosciuta nel 1714, dell'aristocratica e fascinosa scrittrice inglese, poliglotta e brillante conversatrice, curiosa e incline all'indipendenza e alle avventure amorose.

Dopo essersi scritti per alcuni anni, a fronte di dichiarazioni sempre più insistenti da parte di lui, pare lei abbia irriso alla forma e al contenuto dei sentimenti di Pope. La loro amicizia si trasformò in reciproci e continui insulti.

Pope la descriveva anche come Saffo, mentre lei ne stigmatizzava le modeste origini sociali e lo paragonava a Sporo, il liberto fatto castrare da Nerone per femminizzarlo e sostituirlo a Poppea deceduta. Una poesia scritta nel 1733 da Lady Mary lo derideva con singolare aggressività, dicendo che se nessun gli dava addosso era solo perché era stupido. È strano che sulla vita di Lady Montagu non siano stati girati un film o una serie televisiva. Le sue sono vicende di una delle donne più ritratte del Settecento.

Significativo che in quasi tutti i dipinti le vengano risparmiate le cicatrici deturpanti causate da un vaiolo contratto nel dicembre 1714. In qualità di moglie dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, da fine estate 1716 a fine estate 1718, esplorò con la guida di un dragomanno (un interprete conoscitore dell'arabo e delle lingue vicino-orientali che fungeva anche da guida turistica) i costumi locali, apprezzando il senso pratico di quella gente, come l'Islam valorizzava le donne attraverso ruoli sessuali (harem) o la socializzazione fisica nei bagni turchi; durante la permanenza nell'Impero ottomano aveva avuto la possibilità di visitare anche le donne segregate nelle «zenana», stanze riservate alle donne, intrecciando amicizie e apprendendo i costumi turchi. Mary venne così a conoscenza della pratica di immunizzazione contro il vaiolo umano che era in uso come medicina popolare in Asia Minore e dintorni, convincendosi dell'efficacia profilattica del trattamento: da allora si batté energicamente per portare il tipo di profilassi anche in Europa, sovvertendo le convenzioni del tempo.

Lady Mary era ansiosa di proteggere i suoi bambini, pertanto nel marzo 1718 fece inoculare il figlio di quasi cinque anni con l'aiuto del chirurgo dell'ambasciata Charles Maitland. Al rientro a Londra ella promosse la pratica della variolazione con entusiasmo, ma incontrò molta resistenza da parte della classe medica perché la pratica apparteneva alla tradizione popolare di un paese orientale. Nell'aprile 1721, quando un'epidemia di vaiolo colpì l'Inghilterra, fece inoculare la figlia dallo stesso Charles Maitland, che aveva inoculato il figlio e diede risalto alla cosa. Portò dalla sua il medico al seguito (Maitland) e fece variolizzare il figlio nel marzo 1718. Quindi, al rientro a Londra e fatta variolizzare anche la figlia, allo scoppio dell'ennesima epidemia si impegnò per convincere aristocratici e medici a importare la procedura.

(segue a pag. 30)

...Lady Montagu

Trovò il supporto strategico in Sir Hans Sloane, medico personale di ben tre monarchi britannici e molto influente nella comunità medico-scientifica, il quale nel 1721 organizzò un esperimento clinico per testare l'efficacia del metodo, usando sei condannati a morte. A seguire, furono sperimentalmente variolizzati i bambini di alcuni orfanotrofi, e quindi quelli delle famiglie aristocratiche e reali.



La prima variolizzazione pubblica in occidente avvenne a Boston nel 1721. Insieme al pastore presbiteriano Cotton Mather e al medico Zabiel Boylston, la figura chiave di quell'intervento sanitario, che salvò la vita a migliaia di persone prevenendo la diffusione del vaiolo, fu Onesimus (significa «utile»), lo schiavo nero di Mather che era diffidente verso il suo schiavo, perché non ne voleva sapere di convertirsi, ma lo ascoltò e trovò il riscontro quando questi gli disse che in Africa subsahariana, da dove era stato rapito dai trafficanti, si evitava il vaiolo inoculando del pus vaioloso in persone sane. Con fatica Mather impose l'intervento e Onesimus è oggi tra i 100 bostoniani più famosi nella storia della città. Intanto, nel continente continuavano a svolgersi le peripezie di Lady Mary, il cui acme fu raggiunto nel 1739, allorché - dopo le delusioni patite per le scelte dei figli (il maschio divenne un giocatore, truffatore e bigamo inseguito in Europa dalla giustizia, mentre la femmina ignorò i suoi consigli e scodellò 11 figli mettendosi al servizio della prestigiosa carriera politica del marito) - abbandonò il marito, al quale disse di avere bisogno di un clima migliore per la salute. In realtà partiva all'inseguimento dell'amante Francesco Algarotti, di 23 anni più giovane, colto, brillante e mosso da una mentalità illuminista e indipendente. Lady Mary visse molti anni in Italia spostandosi continuamente, per un periodo anche ad Avignone in cerca di Algarotti, e infine approdando a Venezia.

Alla morte del marito, colpita da un cancro al seno, faceva ritorno dopo un periglioso viaggio a Londra, dove giunse nel gennaio 1762, per morire alcuni mesi dopo. Aveva intensamente vissuto 73 anni.

L'aspetto più interessante della ricezione della variolizzazione in Inghilterra e in Europa è la doppia faccia dell'Illuminismo. Da un lato scienziati, filosofi e politici, i quali capivano l'uso del calcolo razionale del rischio, la bassa pericolosità della tecnica, a fronte dell'elevata mortalità morbida del vaiolo umano, per cui da Voltaire in poi le menti più aperte e meno legate alla tradizione del pensiero metafisico e politico autoritario furono favorevoli all'innovazione.

Dall'altra chi, anche scienziati e filosofi autorevoli, la giudicava non ammissibile o da vietare, stante comunque un rischio eticamente non accettabile, l'origine popolare o la scarsa conoscenza del meccanismo d'azione; ovvero per l'interferenza con la natura e la provvidenza. È interessante constatare come delle culture mediche o popolari o sciamaniche come quelle cinese, mediorientale o africana in realtà avessero metabolizzato la tecnica, imperfetta e sporca, in quanto parte di una visione tradizionale, mentre in occidente con le tecniche via via più avanzate e pulite di immunizzazione, cioè le vaccinazioni, continuiamo ad avere dei problemi ancora oggi. (Francesco Iodice)

Scaffale. 1

Una tempesta di citochine

L'amico e collega **Vincenzo Dell'Aria** - neurologo e immunopatologo - ha dato alle stampe un ulteriore volume (Vincenzo Dell'Aria, "Cinese e Spagnola: una tempesta di citochine e un virus "quasi" innocente Guida editori, 2020, pagg. 112, € 14,00) su un tema a lui molto caro sin dagli anni 60 e riguardante i coronavirus influenzali (comparati poi con il covid-19), da lui definiti "buoni" perché non lasciano danni al loro passaggio come invece succede per quelli "cattivi" della poliomielite o della rabbia. Questo perché la sofferenza provocata da questi virus è relegata in un tessuto inerte, quello connettivo, detto anche interstiziale perché trasporta e ramifica i capillari sanguigni nei tessuti "nobili" parenchimali dei vari organi per nutrirli. Dell'Aria cominciò anche a notare che dalla stimolazione dei coronavirus l'apparato immunologico dell'organismo generava talvolta una tempesta di citochine, anch'essa "buona" perché guariva senza lasciare danni specie se tempestivamente curata col cortisone.

Per il Covid 19 si parla di "tempesta di citochine"

in un articolo magistrale della rivista Science (17 Aprile 2020) in cui si sospetta "che la forza trainante della traiettoria in discesa di molti pazienti gravemente malati sia una disastrosa reazione eccessiva del sistema immunitario nota come tempesta di citochine."

Dell'Aria fa notare che nella letteratura medica ortodossa non sia stata ancora citata la tempesta di citochine; pertanto, di come ciò sia stato possibile ne sintetizza brevemente la storia.

All'età di 30 anni l'autore visse la sua personale tempesta di citochine, una miocardite parainfluenzale, talvolta concomitante con delle encefaliti anch'esse "benigne" che venivano curate agevolmente in ospedale. Naturalmente fu poi molto importante sapere nel 1990 che la citochina killer causa della miocardite virale era la perforina, citata in un lavoro di Lancet del 1990, e facente parte di un'intera famiglia che può essere ospitata nel nostro organismo; essa si può attivare proprio durante le infezioni virali causando una sindrome di permeazione capillare emorragica, la Capillary Leak Syndrome, traduzione clinica dell'azione delle citochine. Il principale substrato anatomico istologico molecolare di tale sindrome è infatti una capillarite del tessuto connettivo interstiziale che spesso esita in arterite con relativa dissecazione delle pareti delle arterie e formazione di trombi (coaguli di sangue).

Domina perciò - prosegue Dell'Aria - nel quadro clinico influenzale un edema infiammatorio asettico dei vari tessuti connettivi (anche quelli delle arterie) da permeazione dei loro capillari facilmente controllato dall'impiego del cortisone, associato nelle polmoniti "interstiziali" ad antibiotici per la prevenzione all'attaccamento di batteri piogeni "opportunisti". Il cortisone comunque, somministrato di routine nelle infezioni virali, è oggi terapia elettiva anche nelle infezioni batteriche quali le bronchiti, polmoniti (col muco purulento) e le Meningiti. Quest'ultima, un tempo presenti in piccole epidemie sempre mortali, oggi hanno visto ridurre la mortalità del 50% dopo l'impiego dell'antibiotico e fino al 5% quando all'antibiotico è stato associato il cortisone per il controllo delle associate tempeste di citochine (notiamo qui per inciso che i medici non dovrebbero essere né corticofili, né corticofobi, usare il farmaco sempre che sia necessario). Vincenzo sottolinea poi che i coronavirus nella lotta col gregge sono stati sempre sconfitti. Sempre però sono riusciti a preservare la loro "Specie" modificando appena l'involucro (il vestito) che ne copre il genoma e ingannando così l'apparato immunologico che non riconoscendolo subito gli consente di iniziare un nuovo ciclo biologico e perciò di vivere in perenne simbiosi col mondo animale. Ne sarebbe oggi la dimostrazione della preoccupante nascita, rispettivamente in Inghilterra, in Africa ed in Brasile di coronavirus che cambiato abito appaiono "nuovi" e sconosciuti per l'apparato immunologico. Un evento prevedibile che impone alcune riflessioni!

Una soluzione potrebbe essere tornare sulla vecchia strada come in Svezia (dove per la stessa densità abitativa della Lombardia ([10 milioni] i morti sono molto meno della metà) che consente alle popolazioni di maturare naturalmente la salvifica immunità di gregge senza inutili costrizioni delle abitudini di vita. Sarà utile però nel tal caso tenere a portata di mano il glorioso cortisone (oggi una fortuna per il "gregge" umano) per fronteggiare le "benigne" complicanze immuno patologiche "interstiziali" delle tempeste di citochine. Dell'Aria conclude questo suo patiolare volume proponendo che per il covid-19 si stabilisca il cortisone come terapia elettiva e abolendo la terapia eparinica: in tal caso la mortalità potrebbe entrare nei limiti fisiopatologici di una comune pandemia, come al momento pare si stia verificando in Grecia. (Francesco Iodice).

Vincenzo Dell'Aria

"Cinese" e "Spagnola"

Una tempesta di citochine
e un Virus (quasi) innocente!

Le proteine killers



GuidaEditori

Scaffale. 2

Inquinamento e salute

Aria, acqua, terra e fuoco: quattro elementi

fondamentali per la nostra vita. Se sono in equilibrio, noi siamo in equilibrio.

L'Italia è uno dei

Paesi più esposti

all'inquinamento

atmosferico che

rimane il più grave rischio ambientale per la salute

dei cittadini europei e causa almeno 400mila morti

premature l'anno. Seguito dall'inquinamento

acustico che porta, invece, oltre 12mila decessi.

Secondo l'Agenzia europea per l'ambiente e l'Oms

sono oltre 630mila i morti a causa dell'inquinamento

in Europa. Per non parlare dei cambiamenti climatici

e delle ondate di caldo. Pesticidi, sostanze

chimiche, interferenti endocrini e microplastiche

diffusi nell'ambiente e nelle falde acquifere sono un

gfiagello.

L'Italia, duramente colpita dal virus Sars-Cov-2,

rimane in particolare una delle nazioni più esposte

all'inquinamento da micropolveri, biossido di azoto

(NO₂) e ozono, insieme a Grecia, Spagna.

Il prezioso volume di Ruffolo e collaboratori (P.

Ruffolo et al.: Inquinamento ambientale e nesso di

causalità dalla diagnosi precoce alla prevenzione

dei tumori, ed. Casa di cura Maria Rosaria e Società

Napoletana di Chirurgia, pagg. 75, 2021, euro

10.00, con il patrocinio di Lilt [Lega italiana per la

lotta contro i tumori] con scrittura agile e chiara

affronta il problema della salute come una delle

questioni più vive che richiede un'attenta

osservazione dei bisogni degli individui e delle

mutazioni ambientali e climatiche. Il libro focalizza

l'attenzione su uno dei programmi di prevenzione

primaria che tende a valutare – prima della

manifestazione clinica della malattia – il possibile

rischio di cancerogenesi [oltre che negli inquinanti

ambientali – vedi caso della "Terra dei fuochi e dei

veleni" in Campania] anche, e soprattutto, mediante

la determinazione dei metalli pesanti, delle diossine

e dei furani presenti nei liquidi corporei (sangue,

urine, latte materno, sudore), capelli, peli, unghie e

feci, nonché mediante test genetici.

Contemporaneamente alla predisposizione genetica

di un individuo, un ambiente inquinato comporta un

ulteriore probabilità di causare mutazioni genetiche

responsabili di malattie neoplastiche. Oggi però

metodiche tecnologicamente avanzate e precise -

come RX, TAC, PET, risonanze magnetiche,

ecografie e mammografie – possono essere usate

per una diagnosi precoce e non come avviene

ancor oggi per diagnosticare e monitorare una

malattia già in atto. Infatti, l'obiettivo degli autori è

attuare la prevenzione primaria determinando la

concentrazione elevata di metalli pesanti e diossine

correlati all'inquinamento, nei soggetti a rischio di

tumore. I test per il dosaggio dei metalli pesanti e

delle diossine vengono eseguiti in pochissimi

laboratori e per pochissime malattie e gli screening

periodici e multivalenti delle popolazioni locali,

restano ancora un miraggio. (Francesco Iodice)



MEDICINA & FORMAZIONE

Le ragioni di un Virus

Pagine di vecchio libro

Durante questo periodo pandemico sarà capitato a molti di voi di mettere ordine tra le cose conservate nei cassetti e nelle librerie. In bilico su sedie o scaletti vi saranno capitati tra le mani alcuni testi universitari caduti nell'oblio dopo gli affanni degli esami.

Faceva capolino, come se si fosse voluto far notare con il suo colore arancione, il volumetto del prof. Fabio Rossano, incaricato di virologia alla I Facoltà di Medicina di Napoli. L'esame da sostenere era tra quelli facoltativi nel programma del III anno di corso.

Era il 1981. Ne ho sfogliato le pagine accorgendomi che tra quelle risparmiate dalle sottolineature ed aggiunte di note a matita, vi era il brevissimo paragrafo dedicato ai Coronavirus. In realtà si trattava di una sola pagina che, dopo la descrizione della struttura del virus concludeva così: "Questi virus causano affezioni respiratorie degli uccelli, l'epatite infettiva del topo e la gastroenterite trasmissibile ai suini; occasionalmente è presente nel muco delle prime vie aeree nell'uomo". Insomma, era questo un argomento che mai sarebbe stato chiesto all'esame.

Ancora una volta – come nel passato per batteri, funghi e virus innocui si è forse verificato, a dire di molti esperti, il cosiddetto "salto di specie" cioè la trasmissione di un patogeno presente in una "popolazione vivente-serbatoio" a una nuova "popolazione – ospite".

Non è questa una novità visto che oltre i 2/3 dei virus umani sono zoonotici. Dal 2005 al 2020 si sono originate tre epidemie ed una pandemia che hanno colpito il genere umano: nel 2003 la Sars; nel 2009 l'influenza suina causata dal virus H1N1; nel 2012 la Mers e nel 2019 l'inizio della pandemia di Covid-19 provocata dal virus Sars-Cov-2.

In tutti i casi l'animale chiamato in causa come "untore" sarebbe il pipistrello. Questi chiroteri possiedono caratteristiche strabilianti. Per prima cosa sono gli unici mammiferi volanti; possono vivere sino ai 40 anni contro gli appena 2-3 dei roditori di taglia simile. Ma ciò che intriga la ricerca in campo dell'immunologia è che queste creature sono serbatoi di virus grazie al modo di gestire il compartimento dell'immunità innata. Molte varietà di pipistrello possiedono una risposta molto amplificata ed efficiente contro molti virus.

Tale iperattività si esplica con produzione continua di IFN-γ di tipo I (Interferone gamma) inibitore della replicazione virale sia nelle cellule già infettate che in quelle ancora indenni. A ciò si aggiungono le cellule Natural Killer (NK), sottopopolazione di linfociti midollari impegnate nella lisi di cellule infettate grazie alla "perforina" proteina capace di formare pori nelle cellule bersaglio oltre alla secrezione ulteriore di IFN-γ.

Nei chiroteri i virus isolati non uccidono e l'animale ospite consente loro di sopravvivere e multipli-



carsi, come se l'esser infetto cronicamente tenendo a bada il patogeno "a filo di gas" fornisca al virus una sorta di vantaggio evolutivo. Prima del salto di specie è stato necessario quindi un periodo di mutualismo tra l'animale ospitante ed il simbiote (il virus). Si tratta quindi di un vero e proprio "mutualismo obbligato".

Questa varietà di virus si è fatta conoscere da poco tempo dal nostro sistema immunitario e proprio perché "nuovo", è sottoposto ad una forte pressione selettiva che riguarda le proteine più esposte all'interesse dell'immunità specifica anticorporeale rivolta contro la proteina spike sia a seguito di un'infezione naturale che in una simulazione come per i vaccini.

Ciò che va più temuto è la possibilità di mutazioni (varianti) che riguarderanno la proteina S che daranno al virus maggior capacità di resistenza agli anticorpi. In questa imperscrutabile logica evolutiva, la maggiore letalità non è tra i "vantaggi alla sopravvivenza virale, lo è la maggior trasmissibilità, magari in condizione di coabitazione coatta. Dimostrazioni di queste scelte in natura sono numerose: l'herpes varicella-zoster, dopo le manifestazioni cutanee giovanili, si rifugia nelle radici posteriori dei nervi spinali (così poco irrorate e per questo scarsamente raggiungibili dagli anticorpi) per farsi poi vivo quando il sistema immunitario cede per altri motivi. Non possiamo sapere come questa pandemia evolverà di fronte ad un virus che cerca di adeguarsi ad un ospite nuovo ed ostile di cui non ha tracce nella propria "libreria immunitaria" contenuta nei linfociti B e T ma se le attività di contenimento non riuscirà nel loro intento, il Covid-19 sarà, purtroppo, endemico. Non dunque una immunità di gregge che impedisce del tutto le infezioni ma una sorta di convivenza con una nuova entità le cui manifestazioni cliniche verrebbero a quel punto, derubricate, alla voce "malanno di stagione"

MARIANO MARMO
RESPONSABILE LINEA DI ATTIVITÀ
IN OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA
AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI

Uomini e donne & Sanità

Società italiana
di Pediatria
Anna Maria Staiano
eletta
presidente

Il presidente dell'Ordine dei Medici ed Odontoiatri della Provincia di Napoli, **Bruno Zuccarelli**, la componente pediatrica dell'Ordine nella

persona di **Raffaella de Franchis** e tutto il Consiglio direttivo dell'Ente desiderano esprimere vivissime congratulazioni alla neo eletta presidente della Società italiana di Pediatria (Sip), **Annamaria Staiano**.

La professoressa Staiano è la prima donna eletta presidente della Sip, a testimonianza della crescita del ruolo femminile nel mondo medico. Ordinario di Pediatria è dal 2019 direttore del Dipartimento di Scienze mediche traslazionali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Tra i soci fondatori della Sigenp è stata presidente della stessa società dal 2010 al 2013. Dal 2015 è vicepresidente della Sip e dal 2016, Tesoriere della Società europea di Gastroenterologia, epatologia e nutrizione pediatrica. I suoi interessi di ricerca riguardano in particolare la nutrizione e le intolleranze alimentari, la neurogastroenterologia e l'endoscopia pediatrica, i disordini funzionali gastrointestinali e della motilità esofagea, il microbiota intestinale e le malattie infiammatorie croniche intestinali.

Lo studio di tali patologie ha portato alla pubblicazione di circa 300 pubblicazioni. La professoressa Staiano ha contribuito alla definizione di linee guida internazionali sulla gestione del reflusso gastroesofageo, della stipsi cronica, dell'allergia alle proteine del latte vaccino e della nutrizione nelle malattie infiammatorie croniche intestinali. L'alto profilo del suo curriculum e lo stretto rapporto che la legano a tutta la pediatria napoletana contribuiranno certamente ad una progettualità che potrà vedere la nostra provincia partecipe di un processo di crescita della pediatria che ha già avuto i suoi primi albori con l'inizio dell'epoca Covid.

La professoressa Staiano potrà avvalersi, tra i suoi consiglieri, anche di un altro validissimo esponente della Pediatria ospedaliera napoletana, anch'egli neo eletto: si tratta di **Carmine Pecoraro**, attualmente direttore dell'Unità operativa complessa e Centro trapianti di rene, nefrologia e dialisi e del Dipartimento di Pediatria dell'Aorn Santobono-Pausillipon. Ad entrambi l'Ordine augura, a nome di tutti i medici partenopei, buon lavoro. ...



A. Maria Staiano

Scaffale. 3

La sanità ospedaliera

Un manuale tecnico-operativo edito dal Rotary Club Morcone-S.M. dei Cavoti Colossale opera su "la Sanità ospedaliera. Affrontare una crisi pandemica focalizzandosi solo sul virus e"

miopie: perché il virus interagisce con le patologie già esistenti e l'impatto è diverso nei diversi strati della società, per via della disuguaglianza nell'accesso alle cure, negli stili di vita e nella capacità di informarsi. Bisognerebbe affrontare la pandemia come una "sindemia": termine ideato nei negli anni '90 dall'antropologo Siger Meril per descrivere la relazione sinergica tra abuso di sostanze e violenza negli strati deboli della società. Infatti, l'approccio sindemico studia le conseguenze sulla salute delle interazioni fra le patologie e i fattori sociali, ambientali ed economici che rafforzano tali interazioni e peggiorano la malattia.

Capita quindi a proposito la pubblicazione – ponderosa e composta da ben 28 capitoli scritti da 26 co-autori coordinati da **Mario Nicola Vittorio Ferrante** manager dell'azienda ospedaliera Rummo di Benevento (La Sanità Ospedaliera. Manuale Tecnico operativo, Rotary 2021, pagg.788, edizione fuori commercio). Da oltre un trentennio e da più parti veniva segnalata la mancanza, nel campo della "letteratura sanitaria", di una pubblicazione che comprendesse il grande mondo della sanità ospedaliera.

Nel volume si realizza una simbiosi tra pensiero accademico e l'opera di gente d'azione che quotidianamente vive i problemi di un mondo reale. Nella brillante presentazione di Ferrante nella seconda della mini-brochure di divulgazione si legge testualmente che: "...vi è



un approccio accademico di struttura e di presentazione degli argomenti, che sono però selezionati e trattati in modo confacente alle necessità quotidiane, con lo sguardo sempre rivolto al progresso ed all'evoluzione delle metodologie e delle tecniche...". Il libro inoltre contiene le novità normative e le prospettive della vita complessa e pur esaltante dell'ospedale moderno, in una realtà sociale in rapido cambiamento.

Infatti, la radicale trasformazione del concetto dell'assistenza sanitaria ha generato la necessità di adeguare i modelli organizzativi gestionali al concetto della qualità sia in ambito ospedaliero che in ambito territoriale. Ciò coinvolge – non il singolo operatore – ma

molteplici strutture e addetti tecnici attraverso il confronto delle esperienze, il cambiamento di condotte assistenziali consolidate, la prevenzione del rischio clinico, la verifica dei risultati, la responsabilità professionale, la formazione/informazione del personale addetto. Il volume tratta diverse tematiche che vanno dall'edilizia ospedaliera alla gestione dei rifiuti in ospedale, dai dipartimenti ospedalieri e unità operative alla direzione sanitaria aziendale e direzione medica di presidio e, infine, alla farmacia ospedaliera. Per quanto riguarda i Dipartimenti ospedalieri, lo scrivente (che ha fatto parte per anni del Dipartimento di Pneumologia dell'ospedale Cardarelli di Napoli) ritiene che l'ideale sarebbe quello di assegnare ai direttori un budget da utilizzare – tramite i colleghi specializzati nei vari settori – nelle diverse esigenze dipartimentali. In caso contrario, l'istituzione (come avviene attualmente) finisce col costituire un contenitore vuoto, non dotato delle risorse necessarie. Al collega Ferrante e a tutti i suoi impegnati co-autori, che hanno collaborato alla valorizzazione di questo lavoro, va il nostro plauso per la realizzazione di questa opera che si rivelerà sempre più indispensabile per quanti leggeranno e approfondiranno meccanismi e specificità della complessa realtà del mondo della nostra sanità. (Francesco Iodice)

«Vita da Vate»

Da un illustre otorinolaringoiatra come **Luigi D'Angelo**, dotato di una straripante carica di simpatia e originalità, dovevamo aspettarci una raccolta autobiografica dei suoi pensieri, dei suoi intendimenti, delle sue idee riguardo a quella che è stata la sua vita, dal momento della nascita fino alla battaglia vinta contro il maledetto Covid. Quello che sorprende è l'insospettabile capacità di farci sorridere, attraverso la lente del panorama della sua professione ma anche della formazione giovanile, con uno stile e una scrittura epigona dei più acclamati umoristi. Gli episodi che vengono narrati in questo libro non solo sono accattivanti, ma riescono a innescare delle riflessioni personali che viaggiano autonomamente". (dalla Presentazione di **Gino Riveccio**)



L'ultimo saluto. 1

Zarrilli, esempio di vita, maestro di saperi

Il Professore **Donato Zarrilli** per il suo carattere pacato, quieto, accondiscendente, era un medico amato da tutti presso l'Istituto Tumori di Napoli dove è stato primario della Oncologia per lunghissimi anni e dove ha ricoperto anche la carica di Direttore sanitario. La sua figura, alta ed elegante, suscitava rispetto e stima ed aveva un sorriso franco e rassicurante. Non era borioso o spocchioso né incuteva timore reverenziale anche se ognuno lo salutava con riguardo.

I suoi silenzi sprizzavano simpatia. Credeva nella prevenzione in genere e soprattutto quella inerente il carcinoma mammario ed accompagnava da me, in Senologia al Pascale, qualunque donna, elegantemente o miseramente vestita, gli chiedesse di essere visitata. E con la squisita disponibilità che caratterizzava la sua figura di nobiluogo guardava ogni dipendente, medico, infermiere, amministrativo o ausiliario, con sguardo paterno, amicale ed ognuno l'avvertiva come una persona cara. Mai il tono di voce era alto, mai l'atteggiamento era da superuomo. Ma evocava, ripeto, rispetto. Un rispetto che la sua bella figura ti chiedeva con garbo e semplicità. Come era nel suo stile. Ebbi modo di avere contatti con lui, al Pascale, già alla fine degli anni Settanta per una ricerca sui nuovi farmaci antiplastici nel trattamento adiuvante del cancro della mammella di pazienti che io, giovane medico, seguivo in Senologia.

Era magnanimo, un primario generoso e, anche dopo la quiescenza, ha sempre considerato il Pascale come una Famiglia. Vi tornava con piacere, partecipava a conferenze e manifestazioni. Ed era sempre sorridente. Non l'ho più rivisto per tantissimi anni e con piacere e stupore ho riconosciuto la sua flebile voce a telefono, a gennaio dello scorso anno, quando mi chiamò per ringraziarmi del fatto che, in un articolo che avevo scritto sul bollettino dell'Ordine dei Medici in occasione del mio 40° anno di laurea, avevo parlato anche del prof. D'Errico e del Pascale. Del suo Pascale. Ne era compiaciuto come un bambino. E mi pregò di continuare a farlo. L'ho rivisto nell'estate scorsa, quando, avendo saputo del notevole peggioramento delle sue condizioni fisiche, andai a fargli visita. Gliel'avevo promesso. Seduto su una poltrona, in quel torrido pomeriggio d'agosto, si sforzava a parlarmi, anche se a fatica, boccheggiando ed aggrappato ad un bombolone di ossigeno. Non riuscivo a capire bene tutte le parole che proferiva, ma captavo nei suoi occhi l'entusiasmo di un bambino e, dietro la mascherina, l'ascoltavo silenziosa e con occhi umidi perché sapevo che era l'ultima volta che l'avrei visto e, soprattutto, con la tristezza di chi intuisce che stava per andarsene un altro tassello dell'amato mosaico dell'Istituto Tumori, l'ultimo rappresentante di quella Famiglia che negli anni Settanta incontrai al Pascale e tenuta su, amorevolmente e con tratto deciso e determinato, dal nostro grande Maestro D'Errico, per il quale il prof. Zarrilli aveva una speciale venerazione e con il quale collaborava, con ruolo apicale, nell'ambito



della Lega Tumori.

Forse allora si era Famiglia perché il numero dei dipendenti non era consistente come quello di oggi, forse perché ognuno riconosceva nella massima autorità istituzionale il titolo di capofamiglia che lavorava insieme a te in sala operatoria e viveva i tuoi stessi problemi; forse perché i ritmi lavorativi erano meno frenetici e non c'era l'enorme burocratizzazione di oggi, forse perché la nostra generazione era pervasa da un rimarchevole spirito devozionale nei confronti dei maestri che, anche se talora presentavano tratti baronali, erano figure carismatiche, dei veri leader che, pur nella loro severità, facevano scuola e hanno formato intere generazioni di giovani medici e privilegiato rapporti u-

mani. Mentre oggi molti giovani, valenti professionisti, sono troppo spesso lasciati senza guida, costretti ad imparare da soli; s'affannano a migliorare di continuo le loro nozioni tecniche senza l'esempio di maestri che, oltre ad insegnare quella manovra più sofisticata, facciano comprendere loro che l'Ars Medica non può essere solo arido tecnicismo ma anche un approccio umano e valoriale. Questi pensieri affollavano la mia mente nell'accomiatarmi da lui. Deposì, infine, commossa e con smisurato affetto filiale, un delicatissimo bacio sul suo capo, mentre lui, chiamandomi per nome e col diminutivo, mi strappava una promessa. "Quando morirò scriverai anche per me, per favore?" Ecco, ho scritto per te prof. Zarrilli, come l'ho fatto negli anni addietro per i miei maestri di Chirurgia al Pascale. E l'ho fatto perché, come me, tu eri innamorato di questa Istituzione e ti sentivi ancora parte di questa Famiglia; l'ho fatto perché, con te, è morto l'ultimo pilastro che contribuì a rendere il Pascale una struttura all'avanguardia che, sotto la spinta e la guida di D'Errico si affacciava al mondo internazionale della ricerca per assumere un ruolo di prestigio e a gettare le basi per l'eccellenza che è oggi. Ho scritto per te, prof. Zarrilli perché sei stato un medico valente, un pioniere della ricerca oncologica napoletana, un primario generoso, un collaboratore devoto, una persona pulita e perbene ma soprattutto un uomo che credeva nei rapporti umani, nella famiglia.

Ho scritto per te prof. Zarrilli, perché sei stato, come me, un dipendente animato da un forte senso di appartenenza al Pascale, per cui avevi dedicato tutta la tua vita senza mai preoccuparti di guadagnare, ed intendendo la professione non come mestiere ma soprattutto come opportunità per recare conforto alla persona sofferente oltre che a curarla con competenza e professionalità.

Eri, prof. Zarrilli, un medico d'altri tempi, un tradizionalista che credeva nei valori del passato senza per questo rifiutare il futuro, anzi ti affascinavano i nuovi studi. Un medico che non ha mai cessato di essere medico innamorato del Pascale pur sulla sua poltrona, da ultranovantenne ed attaccato al respiratore.

Immacolata Capasso

L'ultimo saluto. 2

Addio a Mimmo Ronga

E' prematuramente scomparso **Domenico Ronga** detto "Mimmo" per gli amici.

Laureato in Medicina e Chirurgia nell'Università di Napoli e specialista in Medicina Interna ed Oncologia, per oltre 35 anni ha lavorato dal '71 al 2006 presso L'Istituto nazionale dei Tumori di Napoli "Fondazione Pascale", ricoprendo la carica di primario del Centro trasfusionale dal 1985 e dal 2004 anche quella direttore del Dipartimento medico.

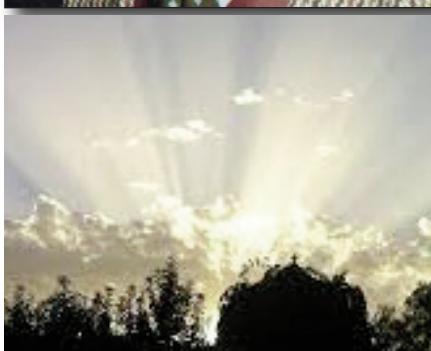
Professionista stimatissimo Ronga ha dedicato tutta la sua vita al mondo trasfusionale, prodigandosi moltissimo per la cultura della donazione di sangue.

Tenace sindacalista, ha ricoperto le più importanti cariche, da Segretario regionale della Campania a vice Segretario nazionale dell'Anaa assomed.

La sua vita è sempre stata contraddistinta da una profonda fede religiosa quale devoto a San Ludovico da Casoria.

Di rilievo il grandissimo impegno nel sociale profuso ovviamente anche nell'ambito sanitario.

Si è misurato infine anche con la scrittura redigendo un libro dal titolo significativo "Rinvio a giudizio" dove descrive con dovizia di particolari una sua vicenda personale andata a buon fine dopo oltre sette anni di battaglia legale. ...



L'ultimo saluto. 4

Luigi Manfredi, pneumologo del Cardarelli stroncato dal Covid

Luigi Manfredi pneumologo al Cardarelli, è purtroppo da annoverare tra i deceduti per Covid. Era stato per tanti anni aiuto nel reparto di Pneumologia ed Allergologia che ho diretto per oltre 30 anni nell'ospedale partenopeo.

"Se ne è andato alla Casa del Padre, ucciso dal virus assassino Sars-Cov-2, un altro medico, Luigi Manfredi, che per molti anni è stato specialista pneumologo al Cardarelli nel reparto di pneumologia (la 36° divisione di malattie respiratorie e allergiche) sempre molto impegnato nella cura qualificata delle patologie polmonari di ogni tipo e gravità.

Persona buona e medico molto serio e preparato non solo in pneumologia ma anche in cardiologia ed in medicina interna, aiuto prezioso della divisione, in particolare durante l'epidemia di febbre "suina" da virus H1N1 che nel 2009 riempì il reparto di polmoniti per molti mesi. Gigi ha perso la vita nel tentativo di curare, pur essendo in pensione da alcuni anni, i suoi pazienti affetti da polmonite da Covid che lo chiamavano in quanto avevano molta fiducia in lui. Non aveva fatto in tempo a vaccinarsi contro il Covid, che lo ha aggredito in modo mortale come ha fatto con tanti medici che come Gigi non sono riusciti a difendersi dall'aggressività assassina del Sars-Cov-2.

Un fortissimo abbraccio, carissimo Gigi e sentite condoglianze alla signora ed ai tuoi figli, Donatella, cara collega cardiologa e tua validissima allieva, Emanuele, valido odontoiatra, Gabriella e Giusy.

Gennaro D'Amato
già primario
di Malattie respiratorie e Allergiche
ospedale Cardarelli di Napoli

L'ultimo saluto. 3

Morto a 91 anni
Emilio Acampora

Morto a 91 anni **Emilio Acampora**, storico medico sociale del club partenopeo. Amico personale di Maradona fu in panchina nell'anno del primo scudetto conquistato nel 1987 e della Coppa Uefa, vinta nel 1989.

Fu l'ultimo successo con Acampora in panchina: lasciò il posto al medico ed ex arbitro Roberto Bianciardi, amico del direttore generale Luciano Moggi, anche perché aveva accusato un lieve malore durante una partita a San Siro in una domenica freddissima. Trent'anni in azzurro per il dottor Emilio, originario di Agerola e trasferitosi con la famiglia a Napoli nel 1939. Laureatosi in medicina, entrò nel club azzurro all'inizio degli anni '70. Il campo di Soccavo, lo stadio, ma anche e soprattutto lo studio medico

in via Lepanto, a trecento metri dal San Paolo, sempre affollato. Diventato il dottore della prima squadra, Acampora organizzò la consulta sanitaria, prima rete tra gli specialisti nel calcio italiano. A capo il professore Emilio Marmo, docente di farmacologia e consulente del Comitato olimpico internazionale. E poi l'ortopedico Eugenio Iannelli, l'otorino Eugenio D'Angelo, il cardiologo Federico Gentile e il radiologo Enrico Del Vecchio. Una squadra vincente anche sul fronte sanitario. ...

L'ultimo saluto. 5

Ci ha lasciati
Mario Cosco

Ci ha lasciati **Mario Cosco**, quasi novantenne, ex primario pediatra ed anche cardiologo, ma soprattutto un professionista dalla straordinaria umanità, simpatia e gentilezza. Ha dedicato la sua vita per alleviare le sofferenze di tanti piccoli pazienti, lavorando spesso fino a tarda sera e rinunciando tante volte al proprio onorario quando si trovava di fronte a condizioni di indigenza. Ho avuto l'onore di conoscerlo e curarlo. Forse porto un piccolo rimorso di non aver potuto fare di più per lui negli ultimi giorni.

Lascia Cinzia e Paola le due amate figlie per ricongiungersi all'amore della sua vita. A loro va il mio grazie per la stima e la fiducia che hanno riposto in me. A Mario il mio ultimo saluto e la mia ammirazione verso un professionista ed un uomo d'altri tempi, esempio e modello per le nuove generazioni. Ciao Mario.

Vittorio Cannavale.



Online il nuovo sito dell'OMCeO di Napoli e Provincia Ancora più facile e pratico da consultare



Facile

Compatibile con tutti i principali browsers e versioni, l'organizzazione dei contenuti in aree di riferimento facilita i navigatori nel trovare i contenuti di proprio interesse.

L'elaborazione grafica è stata concepita in modo da realizzare un sito web dall'aspetto piacevole e, contestualmente, rendere intuitiva la navigazione grazie all'ausilio di immagini ed espedienti visivi.



Funzionale

Sono state introdotte una serie di funzionalità volte a favorire la fruibilità del sito e facilitare l'interazione con l'utente. La procedura di iscrizione alla newsletter è stata automatizzata per assecondare le necessità dei medici che desiderino essere aggiornati via email. Il sistema di ricerca facilitata e l'introduzione del percorso di navigazione per ogni pagina (o breadcrumb) sono solo alcune delle soluzioni adottate per migliorare l'esperienza del visitatore.



Accessibile

Le soluzioni tecniche adottate facilitano la navigazione del sito per tutti gli utenti, anche per i diversamente abili. Per maggiori informazioni, consultare la pagina: www.ordinemedicinapoli.it/accessibilita.php



Potente

L'infrastruttura tecnica che ospita il sito web offre una maggiore velocità nel caricare immagini, visualizzare le pagine, scaricare files, nonché livelli di sicurezza ed affidabilità assoluti.



X EDIZIONE

DONNA SALUTE E SOCIETÀ

SECONDO SCIENZA E COSCIENZA

7 LUGLIO 2021

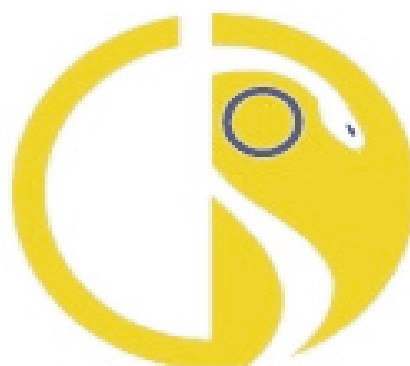
Auditorium OMCeO Napoli
Via Riviera di Chiaia 9/C

CORSO DI AGGIORNAMENTO ECM
sulla gestione del paziente
attraverso l'integrazione
multidisciplinare
territorio-ospedale
budget compatibile



Consulta il sito dell'Ordine

www.ordinemedicinapoli.it



*Ordine Medici - Chirurghi e Odontoiatri
di Napoli e Provincia*